

INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

Sede legale: BRENO (BS) - Piazza Vittoria n. 19

Capitale Sociale € 19.389.000,00 i.v.

Registro delle Imprese - ufficio di Brescia

Codice Fiscale n. 03000680177

Partita Iva n. 01846560983 - R.E.A. di Brescia n. 310592

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DEL 24 APRILE 2019

Il giorno 24 del mese di aprile 2019 alle ore 15:00 presso la sede della società in Breno (BS) in Piazza Vittoria n. 19, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Iniziative Bresciane S.p.A. (rispettivamente, l'"Assemblea" e la "Società"), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:
deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve:
deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto il Rag. Battista Albertani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario la Dott.ssa Anna Zampedrini.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Albertani Rag. Battista, i Consiglieri, Signori:
 - Parolini Ing. Riccardo, Vicepresidente;
 - Nulli Dott. Giovanni, Consigliere;
 - Gorio Ing. Carlo, Consigliere indipendente;
 - Zannier Maurizio, Consigliere;

risultano assenti giustificati i Consiglieri Caggia Dott. Sergio e Franceschi Dott. Giorgio.

- sono presenti, per il Collegio Sindacale il Signor Masetti Zannini Dott. Alessandro, Presidente del Collegio Sindacale e il Signor Manzoni Dott. Federico, sindaco effettivo. Risulta assente giustificato il Signor Maffei Dott. Antonio, sindaco effettivo.

Il Presidente:

- dà atto che l'Assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello Statuto sociale;
- dà atto che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per la data odierna in prima convocazione a norma di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società in data 8 aprile 2019 e sul quotidiano M-F MILANO FINANZA in data 9 aprile 2019;
- dà atto che la documentazione relativa all'Assemblea è stata depositata presso la sede sociale e sul sito internet della società e che, pertanto, sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti

informativi nei confronti del pubblico;

- dichiara che l'Assemblea è regolarmente costituita in quanto sono presenti in proprio o per delega numero 12 azionisti, per totali numero 3.277.677 azioni ordinarie, pari all'84,524% del capitale sociale della Società alla data odierna, composto da totali n. 3.877.800 azioni ordinarie;
- informa che, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, in relazione a numero 159.298 azioni ordinarie INBRE, pari al 4,1079% del capitale sociale, il diritto di voto è sospeso e tali azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota del capitale richiesto per l'approvazione delle deliberazioni;
- informa che sono state ricevute le comunicazioni degli intermediari con le modalità e nei tempi di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- comunica di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione ad intervenire in Assemblea dei presenti;
- informa che i dati personali raccolti ai fini dell'accertamento di cui al punto che precede saranno trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari;
- comunica che è in funzione un impianto di registrazione audio al solo fine di agevolare la verbalizzazione della presente adunanza;
- informa che, sulla base delle ultime comunicazioni ricevute, gli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, per tali intendendosi gli azionisti titolari di azioni pari o superiori al 5%

del capitale sociale della Società, sono: (i) FINANZIARIA DI VALCAMONICA S.P.A.: titolare di n. 2.365.200 azioni, pari al 60,993% del capitale sociale della Società; (ii) ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.: titolare di n. 560.000 azioni, pari al 14,441% del capitale sociale della Società; (iii) ARCA SGR S.P.A.: titolare di n. 236.000 azioni pari al 6,085% del capitale sociale della Società;

- informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea al momento dell'apertura dei lavori sarà allegato al presente verbale (allegato A);
- dichiara che alla data odierna la Società non è titolare di azioni proprie;
- comunica che assistono alla presente adunanza dell'Assemblea il rappresentante della società di revisione Ernst & Young S.p.A. nonché taluni consulenti e, per ragioni di servizio, alcuni collaboratori della Società;
- invita coloro che volessero prendere la parola a prenotarsi ogni volta indicando il proprio nominativo;
- precisa che il voto avverrà per alzata di mano, con l'obbligo, per coloro che esprimeranno un voto contrario o si asterranno dalla votazione, di comunicare al Segretario il proprio nominativo ed il numero di azioni in relazione alle quali è espresso il voto;
- invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione.

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del primo e del secondo punto all'ordine del giorno, congiuntamente, comunicando che comunque i punti in oggetto saranno sottoposti a separata votazione.

Il Presidente riferisce che è a disposizione dei presenti il fascicolo contenente il bilancio di esercizio della Società con allegata la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione (rispettivamente, allegati B, C, D, E) (il "Fascicolo di Bilancio").

Comunica che il Fascicolo di Bilancio contiene anche i dati consolidati al 31 dicembre 2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2019, i quali tuttavia non sono oggetto di discussione.

Poiché tali documenti sono stati messi a disposizione in precedenza, il Presidente propone di ometterne la lettura integrale, limitando la presentazione a parte della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Nessuno si oppone alla proposta.

Il Presidente informa che la società di revisione ha espresso un giudizio positivo sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, senza rilievi o richiami di informativa.

Prosegue presentando gli eventi e i dati più significativi dell'esercizio 2018, avvalendosi nell'esposizione del supporto tecnico del Procuratore Rizzi Dott. Alberto.

Successivamente, su invito del Presidente, il dott. Masetti Zannini Alessandro, Presidente del Collegio Sindacale, legge per stralci la relazione predisposta dal Collegio stesso.

Al termine della presentazione il Presidente dà lettura della proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, nonché della seguente proposta di delibera concernente la destinazione del risultato d'esercizio, del tutto conforme a quanto contenuto nella nota integrativa.

“Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a 0,65 euro per azione, per complessivi euro 2.520.570,00, previa apposizione del vincolo sulla riserva sovrapprezzo relativamente agli utili di esercizio derivanti dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali per euro 166.046,00 relativi al maggior utile dell'esercizio in corso al netto dell'effetto fiscale, e, pertanto, attingendo:

(i) per euro 1.515.358,37 dall'utile dell'esercizio;

(ii) per euro 186.356,22 dalla riserva straordinaria;

(ii) per euro 818.855,41 dalla riserva sovrapprezzo delle azioni”.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione apre la discussione.

Il rag. Plona Luigi, che rappresenta numero 552.450 azioni pari al 14,24648% del capitale sociale, chiede informazioni in merito all'evoluzione delle iniziative in corso.

Ricevuta risposta alla richiesta, esprime soddisfazione per i risultati ottenuti.

Non essendoci ulteriori interventi e preso atto che non vi sono aggiornamenti sulle presenze, il Presidente del Consiglio di Amministrazione richiede la votazione per alzata di mano sul primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea all'unanimità,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Di seguito il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sul secondo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea all'unanimità,

delibera

di distribuire un dividendo pari a 0,65 euro per azione, per complessivi euro 2.520.570,00, previa apposizione del vincolo sulla riserva sovrapprezzo relativamente agli utili di esercizio derivanti dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali per euro 166.046,00 relativi al maggior utile dell'esercizio in corso al netto dell'effetto fiscale, e, pertanto, attingendo:

- (i) per euro 1.515.358,37 dall'utile dell'esercizio;
- (ii) per euro 186.356,22 dalla riserva straordinaria;
- (iii) per euro 818.855,41 dalla riserva sovrapprezzo delle azioni.

In merito alla delibera assunta dall'Assemblea il Presidente precisa che il dividendo sarà posto in pagamento in data 8 maggio 2019, con data di stacco del dividendo il 6 maggio 2019 e *record date* in data 7 maggio 2019.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 16:00.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

- allegato A: elenco dei partecipanti all'apertura dell'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni;
- allegato B: bilancio di esercizio;
- allegato C: relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- allegato D: relazione del Collegio Sindacale;

- allegato E: relazione della società di revisione;
- allegato F: elenco dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, al momento del voto con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Rag. Battista Albertani

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Anna Zampedrini

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

ALLEGATO A

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	PLONA LUIGI		200	
1	D	ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	549.000	
2	D	ZAMBOTTI ESTER	250	
3	D	LANZANI GIANCARLO	3.000	
		Totale azioni	552.450	
			14,246480%	
2	PEDRETTI GABRIELE		0	
1	D	FIDELITY FUNDS SICAV	193.502	
2	D	FIDELITY FUNDS SICAV.	159.298	
3	D	FCP SYNERGY SMALLER CIES	46.677	
		Totale azioni	399.477	
			10,301640%	
3	ALBERTANI BATTISTA		0	
1	R	FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA - S.P.A.	2.321.200	
		Totale azioni	2.321.200	
			59,858683%	
4	SILVESTRI SANDRO		800	
			0,020630%	
5	PLONA PAOLO		100	
			0,002579%	
6	GNALI LUCA		3.400	
			0,087679%	
7	RIZZI ALBERTO		250	
			0,006447%	
		Totale azioni in proprio	4.750	
		Totale azioni in delega	951.727	
		Totale azioni in rappresentanza legale	2.321.200	
		TOTALE AZIONI	3.277.677	
			84,524137%	
		Totale azionisti in proprio	5	
		Totale azionisti in delega	6	
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1	
		TOTALE AZIONISTI	12	
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7	

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.
Sede:	PIAZZA VITTORIA 19 BRENO BS
Capitale sociale:	19.389.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BS
Partita IVA:	01846560983
Codice fiscale:	03000680177
Numero REA:	310592
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	351100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	4.728	430.002
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.191	272.078
5) avviamento	9.504.780	10.275.188
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	5.000
7) altre	1.686.559	1.862.109

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	11.436.258	12.844.377
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	16.405.950	16.816.078
2) impianti e macchinario	7.670.833	8.446.362
3) attrezzature industriali e commerciali	40.911	45.824
4) altri beni	72.895	8.995
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.147.130	2.216.160
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	26.337.719	27.533.419
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	27.384.630	26.754.630
<i>Totale partecipazioni</i>	27.384.630	26.754.630
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	5.830.000	5.700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	4.980.000	4.850.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	850.000
d-bis) verso altri	69.650	98.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.650	98.865
<i>Totale crediti</i>	5.899.650	5.798.865
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	33.284.280	32.553.495
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	71.058.257	72.931.291
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.797.591	960.187
esigibili entro l'esercizio successivo	1.797.591	960.187
2) verso imprese controllate	588.585	474.825
esigibili entro l'esercizio successivo	588.585	474.825
4) verso controllanti	70.059	115.959
esigibili entro l'esercizio successivo	70.059	115.959
5-bis) crediti tributari	592.685	1.982.307
esigibili entro l'esercizio successivo	592.685	1.982.307
5-ter) imposte anticipate	1.237.566	1.461.001
5-quater) verso altri	402.317	238.489
esigibili entro l'esercizio successivo	402.317	238.489

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale crediti</i>	4.688.803	5.232.768
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	50.226	525.579
3) danaro e valori in cassa	961	837
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	51.187	526.416
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	4.739.990	5.759.184
D) Ratei e risconti	796.195	915.438
<i>Totale attivo</i>	76.594.442	79.605.913
Passivo		
A) Patrimonio netto	39.535.522	40.362.579
I - Capitale	19.389.000	19.389.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.617.343	14.617.343
IV - Riserva legale	3.877.800	3.877.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	186.356	1.056.114
Varie altre riserve	1	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	186.357	1.056.113
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(50.336)	(34.600)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.515.358	1.456.923
Totale patrimonio netto	39.535.522	40.362.579
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.469.733	1.099.410
3) strumenti finanziari derivati passivi	67.426	46.718
4) altri	4.929	8.408
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.542.088	1.154.536
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	238.023	270.546
D) Debiti		
4) debiti verso banche	32.903.340	31.677.060
esigibili entro l'esercizio successivo	18.482.327	15.447.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.421.013	16.229.971
5) debiti verso altri finanziatori	145.585	-
esigibili entro l'esercizio successivo	145.585	-
7) debiti verso fornitori	1.351.849	2.465.077
esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.849	2.465.077

	31/12/2018	31/12/2017
11) debiti verso controllanti	121.931	-
esigibili entro l'esercizio successivo	121.931	-
12) debiti tributari	79.625	106.108
esigibili entro l'esercizio successivo	79.625	106.108
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.224	75.370
esigibili entro l'esercizio successivo	82.224	75.370
14) altri debiti	228.687	3.100.877
esigibili entro l'esercizio successivo	221.487	3.093.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.500
<i>Totale debiti</i>	<i>34.913.241</i>	<i>37.424.492</i>
E) Ratei e risconti	365.568	393.760
<i>Totale passivo</i>	<i>76.594.442</i>	<i>79.605.913</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.169.537	5.893.795
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	12.576	15.076
altri	2.243.189	2.279.363
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.255.765</i>	<i>2.294.439</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.425.302</i>	<i>8.188.234</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.467	42.826
7) per servizi	1.426.949	1.208.167
8) per godimento di beni di terzi	1.843.313	1.855.999
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	549.891	553.902
b) oneri sociali	169.440	175.259
c) trattamento di fine rapporto	42.125	46.045
e) altri costi	2.027	1.473
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>763.483</i>	<i>776.679</i>

	31/12/2018	31/12/2017
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.481.765	1.479.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.334.355	1.175.062
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.816.120</i>	<i>2.655.017</i>
14) oneri diversi di gestione	816.696	457.403
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.705.028</i>	<i>6.996.091</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.720.274	1.192.143
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	1.079.820	1.272.802
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.079.820</i>	<i>1.272.802</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	82.011	49.404
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>82.011</i>	<i>49.404</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7.206	8.189
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>7.206</i>	<i>8.189</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>89.217</i>	<i>57.593</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	751.713	575.662
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>751.713</i>	<i>575.662</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>417.324</i>	<i>754.733</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	1.879
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>1.879</i>
19) svalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	2	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>2</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(2)</i>	<i>1.879</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.137.596	1.948.755
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.739	7.273

	31/12/2018	31/12/2017
imposte differite e anticipate	598.727	492.199
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	9.228	7.640
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>622.238</i>	<i>491.832</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.515.358	1.456.923

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.515.358	1.456.923
Imposte sul reddito	622.238	491.832
Interessi passivi/(attivi)	662.496	518.069
(Dividendi)	(1.079.820)	(1.272.802)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.720.272</i>	<i>1.194.022</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.125	46.045
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.816.120	2.655.017
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(1.879)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.858.245</i>	<i>2.699.183</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.578.517</i>	<i>3.893.205</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(837.404)	12.051
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.113.228)	(556.569)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	119.243	(162.436)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.192)	111.034
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.662.034)	920.549
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.521.615)</i>	<i>324.629</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.056.902</i>	<i>4.217.834</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(520.344)	(389.924)
(Imposte sul reddito pagate)	(49.994)	1.742
Dividendi incassati	1.159.820	1.962.802
(Utilizzo dei fondi)	(78.127)	295.953
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>511.355</i>	<i>1.870.573</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.568.257	6.088.407
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(138.655)	(4.024.726)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(73.646)	(505.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(730.785)	(7.530.443)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(943.086)	(12.060.669)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.090.367	7.018.401
Accensione finanziamenti	6.350.000	7.150.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.214.087)	(5.508.637)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.326.680)	(2.326.680)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.100.400)	6.333.084
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(475.229)	360.822
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	525.579	164.826
Danaro e valori in cassa	837	768
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	526.416	165.594
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	50.226	525.579
Danaro e valori in cassa	961	837
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	51.187	526.416
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio al 31.12.2018, è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter mediante utilizzo del metodo indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile, salvo per quanto attiene alla voce "avviamento" all'interno delle immobilizzazioni immateriali, dove alcuni valori sono ammortizzati su un periodo oltre i 20 anni, come illustrato a seguire.

In tal caso, gli utili originatisi dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali, derivanti dalla durata residua delle concessioni amministrative riconducibili a tali poste, saranno oggetto di vincolo sulle riserve d'esercizio per complessivi euro 949.064, di cui euro 166.046 relativi al maggior utile dell'esercizio in corso al netto dell'effetto fiscale.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, comunque non superiore a cinque anni, ad eccezione delle concessioni e servitù, ammortizzate in base alla loro durata e ad eccezione dell'avviamento, ammortizzato in ragione della durata residua delle concessioni amministrative ad esso riferibili; il mantenimento e la recuperabilità di tali valori è supportata da idonei piani industriali prospettici adottati dalla società; la scelta di detto piano di ammortamento è in applicazione del principio di correlazione economica.

Il software è stato ammortizzato con un'aliquota annua del 50% al fine di recepirne la rapida obsolescenza tecnologica.

I lavori e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in ragione del minore tra periodo di durata residua della locazione e vita economico tecnica dell'investimento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988.

Il criterio sopra esposto, trova applicazione con l'utilizzo delle seguenti aliquote, invariate rispetto ai precedenti esercizi:

- Fabbricati 3%
- Opere idrauliche fisse 1%
- Condotta forzata 4%
- Impianti specifici e macchinari automatici 7%
- Attrezzatura 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Automezzi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.481.765, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €11.436.258.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.959.353	1.069.122	22.821.480	5.000	3.769.383	30.624.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.529.351	797.044	12.546.292	-	1.907.274	17.779.961
Valore di bilancio	430.002	272.078	10.275.188	5.000	1.862.109	12.844.377
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per	525	-	-	-	73.121	73.646

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
acquisizioni						
Ammortamento dell'esercizio	425.799	36.887	770.409	-	248.670	1.481.765
Altre variazioni	-	-	1	-	(1)	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(425.274)</i>	<i>(36.887)</i>	<i>(770.408)</i>	-	<i>(175.550)</i>	<i>(1.408.119)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.959.878	1.069.122	22.821.480	5.000	3.842.503	30.697.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.955.150	833.931	13.316.700	-	2.155.944	19.261.725
Valore di bilancio	4.728	235.191	9.504.780	5.000	1.686.559	11.436.258

Commento

L'incremento intervenuto nell'esercizio ha riguardato principalmente la capitalizzazione di oneri ad utilità pluriennale relativi principalmente a collaudi ed iniziative idroelettriche .

Si precisa inoltre che alla voce "B.I.5" sono iscritti gli avviamenti relativi alle seguenti centrali:

Centrale	Scadenza concessione
Paisco Lovenò	2024
Prato Mele	2038
Fonderia – Villa D'Alme	2036
Casnigo	2032
Palosco	2027
Urago	2027
Treacù	2037
Bagnolo Cremasco	2037

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.959.878	2.959.353	525	-
	F.do amm.to spese societarie	2.955.150-	2.529.351-	425.799-	17

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		4.728	430.002	425.274-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 37.452.959; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €11.115.240.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.670.949	14.226.553	141.317	110.003	2.216.160	37.364.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.854.871	5.780.191	95.493	101.008	-	9.831.563
Valore di bilancio	16.816.078	8.446.362	45.824	8.995	2.216.160	27.533.419
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	97.691	29.378	2.141	78.474	217.484	425.168
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	50.677	280.056	330.733
Ammortamento dell'esercizio	507.819	804.907	7.054	14.575	-	1.334.355
Altre variazioni	-	-	-	50.678	(6.458)	44.220
Totale variazioni	(410.128)	(775.529)	(4.913)	63.900	(69.030)	(1.195.700)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.768.640	14.255.931	143.458	137.800	2.147.130	37.452.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.362.690	6.585.098	102.547	64.905	-	11.115.240
Valore di bilancio	16.405.950	7.670.833	40.911	72.895	2.147.130	26.337.719

Commento

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'ammortamento dell'esercizio, oltre ad incrementi relativi principalmente a centrali in corso di costruzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'

a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		10.543.192
	- di cui valore lordo	16.060.146	
	- di cui fondo ammortamento	5.516.954	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		758.921
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		9.784.271
	- di cui valore lordo	16.060.146	
	- di cui fondo ammortamento	6.275.875	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		423.203
b)	Beni riscattati		-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		1.738.053
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		11.099.121

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'

c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		6.281.482

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività		
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.295.265
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.906.353
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	79.864
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	1.295.248
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.986.234
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.329.342
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.656.892
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	6.112.887
e)	Effetto fiscale	1.705.496
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	4.407.391

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	580.964
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.583.048
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	203.173
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	758.921
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	39.990-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	162.089
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	418.875

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.754.630	26.754.630
Valore di bilancio	26.754.630	26.754.630
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	630.000	630.000
Totale variazioni	630.000	630.000
Valore di fine esercizio		
Costo	27.384.630	27.384.630
Valore di bilancio	27.384.630	27.384.630

Commento

Le variazioni intervenute nell'esercizio nel valore delle partecipazioni in imprese controllate hanno riguardato:

- il versamento in conto capitale, a seguito di rinuncia a finanziamento soci, per euro 300.000 effettuato a favore della società Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l.;
- il versamento in conto capitale, a seguito di rinuncia a finanziamento soci, per euro 250.000 effettuato a favore della società Iniziative Bergamasche S.r.l.;
- il versamento in conto capitale, a seguito di rinuncia a finanziamento soci, per euro 80.000 effettuato a favore della società Iniziative Veronesi S.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	5.700.000	130.000	5.830.000	4.980.000	850.000
Crediti verso altri	98.865	(29.215)	69.650	-	69.650
Totale	5.798.865	100.785	5.899.650	4.980.000	919.650

Commento

I crediti immobilizzati verso imprese controllate si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento soci fruttifero per euro 850.000 nei confronti della società "Azienda Elettrica Pra de l'Ort";
- finanziamento soci fruttifero per euro 1.600.000 nei confronti della società "Adda Energi S.r.l.";
- finanziamento soci infruttifero per euro 250.000 nei confronti della società "Azienda Elettrica Alta Vallecamonica";

-finanziamento soci infruttifero per euro 130.000 nei confronti della società "Iniziative Veronesi S.r.l.";

-finanziamento soci infruttifero per euro 3.000.000 nei confronti della società "Pac Pejo S.r.l.".

I finanziamenti infruttiferi hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del costo ammortizzato.

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

Non vi sono crediti immobilizzati con scadenza superiore a 5 anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.	Breno	02169470982	2.000.000	155.438	2.789.109	1.200.000	60,000	1.242.180
Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l.	Breno	03012410985	200.000	(180.969)	377.495	100.000	50,000	485.000
Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l.	Breno	02910590989	100.000	315.903	546.029	100.000	100,000	102.100
Adda Energi S.r.l.	Breno	033482206165	150.000	377.347	2.997.946	150.000	100,000	12.227.652
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	Breno	02831900986	1.500.000	350.436	2.377.296	973.600	64,907	1.409.037
Società Idroelettrica Cortenese S.r.l.	Breno	03531650988	90.000	216.229	1.177.293	90.000	100,000	5.453.767
Iniziative Bergamasche S.r.l.	Breno	03866260981	100.000	(290.891)	296.735	50.000	50,000	300.000
Iniziative Veronesi S.r.l.	Breno	03877840987	10.000	(8.257)	80.476	10.000	100,000	90.000
Pac Pejo S.r.l.	Breno	02868150216	100.000	551.291	1.658.887	60.000	60,000	6.074.894
Totale								27.384.630

Commento

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 3) si comunica che le partecipazioni nelle società: Adda Energi S.r.l., Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l., Società Idroelettrica Cortenese S.r.l., Iniziative Bergamasche S.r.l., Iniziative Veronesi S.r.l. e Pac Pejo S.r.l., risultano iscritte a valori superiori rispetto alla frazione di patrimonio netto iscritta nell'ultimo bilancio delle imprese partecipate. Tali maggiori valori sono giustificati dall'effettiva consistenza patrimoniale delle predette società, supportata dalle prospettive reddituali previste per gli esercizi futuri, come riportate negli appositi piani pluriennali che trovano conferma nei flussi finanziari annuali rivenienti alla controllante quali dividendi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.830.000	69.650	5.899.650

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante*Introduzione*

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	960.187	837.404	1.797.591	1.797.591
Crediti verso imprese controllate	474.825	113.760	588.585	588.585

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso controllanti	115.959	(45.900)	70.059	70.059
Crediti tributari	1.982.307	(1.389.622)	592.685	592.685
Imposte anticipate	1.461.001	(223.435)	1.237.566	-
Crediti verso altri	238.489	163.828	402.317	402.317
Totale	5.232.768	(543.965)	4.688.803	3.451.237

Commento

I crediti verso clienti sono principalmente relativi a fatture emesse e da emettere per cessioni di energia elettrica.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo della voce "crediti verso clienti" è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 150.602. Tale voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce "crediti tributari" include crediti iva per euro 556.505, oltre ad altri crediti tributari per euro 36.180.

La diminuzione nei crediti tributari è relativa all'incasso di crediti IVA.

Si precisa che all'interno della voce "imposte anticipate" sono iscritte "attività per imposta sostitutiva da riallineamento" per euro 670.289 oltre ad altre imposte anticipate per euro 567.277.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.797.591	588.585	70.059	592.685	1.237.566	402.317	4.688.803

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	525.579	(475.353)	50.226
danaro e valori in cassa	837	124	961

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	526.416	(475.229)	51.187

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.584	(3.269)	1.315
Risconti attivi	910.854	(115.974)	794.880
Totale ratei e risconti attivi	915.438	(119.243)	796.195

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	1.315
	Risconti attivi	794.880
	Totale	796.195

La voce include principalmente risconti attivi su leasing e oneri convenzionali.

Sono presenti risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni per un importo pari ad Euro 275.594.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nella parte iniziale della nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.389.000	-	-	-	-	19.389.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.617.343	-	-	-	-	14.617.343
Riserva legale	3.877.800	-	-	-	-	3.877.800
Riserva straordinaria	1.056.114	-	869.757	(1)	-	186.356
Varie altre riserve	(1)	-	-	2	-	1
Totale altre riserve	1.056.113	-	869.757	1	-	186.357
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(34.600)	-	15.736	-	-	(50.336)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.923	(1.456.923)	-	-	1.515.358	1.515.358
Totale	40.362.579	(1.456.923)	885.493	1	1.515.358	39.535.522

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
Totale	1

Commento

La riserva straordinaria ha subito un decremento per euro 869.757 per effetto del suo parziale utilizzo ai fini del dividendo soci deliberato nel corso dell'esercizio.

La riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Il capitale sociale risulta pari ad euro 19.389.000, rappresentato da n. 3.877.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 ciascuna.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	19.389.000	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.617.343	Capitale	A;B;C	14.617.343	-
Riserva legale	2.627.457	Capitale	A;B	2.627.457	-
Riserva legale	1.250.343	Utili	A;B	1.250.343	-
Riserva straordinaria	186.356	Utili	A;B;C	186.356	2.047.887
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	186.357			-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(50.336)	Utili		-	-
Totale	38.020.164			18.681.499	2.047.887
Quota non distribuibile				4.831.592	
Residua quota distribuibile				13.849.907	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Effetto fiscale differito	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(34.600)	20.708	4.972	(50.336)

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

La voce accoglie il fondo per imposte differite per euro 1.469.733, strumenti finanziari derivati passivi per 67.426, oltre ad altri fondi rischi ed oneri per euro 4.929.

A titolo di informativa viene segnalata una passività potenziale di carattere tributario in relazione all'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2013/ORA00004 notificato in data 10 settembre 2013 dall'Agenzia delle Entrate di Breno (BS), avente ad oggetto il seguente rilievo:

sulla base della riqualificazione giuridica di una pluralità di atti, viene contestata alla società ed al soggetto coobbligato (Albertani Corporate S.p.A.) in solido la violazione dell'omessa richiesta di registrazione dei medesimi ed il conseguente omesso versamento dell'imposta di registro per un importo pari ad €331.628 e per sanzioni ed interessi pari ad €381.700. Il contenzioso instauratosi, sulla base delle ragioni volte a rigettare l'assunto dell'Agenzia delle Entrate, ha avuto il seguente iter:

-in data 14 maggio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso sentenza, depositata il 2 luglio 2014, favorevole alle Società coobbligate, accogliendo in toto le motivazioni esplicitate nei ricorsi dalle stesse presentati e riuniti in sede di giudizio;

-in data 9 gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate notificava alle Società coobbligate ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, contro suddetta sentenza;

-in data 4 marzo 2015 le Società coobbligate presentavano motivate controdeduzioni al ricorso in appello;

-in data 25 gennaio 2016 si è celebrata l'udienza di appello presso la CTR Lombardia con sentenza nuovamente favorevole alle Società coobbligate;

-la società ha provveduto a notificare detta sentenza nei termini di legge;

-successivamente l'Agenzia delle Entrate tramite l'Avvocatura dello Stato, ha provveduto, in data 27 gennaio 2017, a presentare ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione. La Società, in data 6 marzo 2018, ha provveduto a depositare controricorso presso la Suprema Corte.

Si sottolinea che l'evoluzione normativa in materia di "abuso del diritto" ha notevolmente e, si può dire, definitivamente tracciato i confini delle fattispecie ad essa riferibili. Con l'entrata in vigore dell'art. 10-bis della L. 212/2000, in modifica all'art. 20 del DPR 131/86, ora non più diversamente interpretabile, la Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n.145) ha definitivamente sancito la natura interpretativa e non novativa della modifica adottata, confermando la liceità dell'operazione di conferimento d'azienda e successiva cessione delle partecipazioni con applicazione in misura fissa delle imposte d'atto.

Pertanto, alla luce delle suesposte considerazioni, ritenendo il rischio solo possibile, se non addirittura remoto, non si è reputato necessario, allo stato attuale, effettuare alcun accantonamento, pur prospettando in termini di potenziale passività futura attinente il contenzioso in essere, la seguente situazione:

imposta di registro €331.628;

sanzioni €381.700.

Si evidenzia infine l'opportunità fornita sempre dalla Legge di Bilancio 2019, tuttora all'esame del Consiglio di Amministrazione, che consentirebbe, alla luce degli esiti favorevoli sinora conseguiti nell'ambito del contenzioso, di

cessare la materia del contendere nella misura del 5% dell'imposta oggetto di pretesa erariale. Ciò pur nella consapevolezza delle ragioni esplicitate e confermate nel controricorso depositato presso la Suprema Corte di Cassazione.

Si segnala inoltre un'ulteriore passività potenziale di carattere tributario e di importo non significativo relativamente a contenziosi in essere in tema di accertamento della rendita catastale di taluni impianti ai fini Imu.

Ritenendo il rischio possibile, non si è reputato necessario, allo stato attuale, effettuare alcun accantonamento.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.099.410	373.683	3.360	370.323	1.469.733
Strumenti finanziari derivati passivi	46.718	20.708	-	20.708	67.426
Altri fondi	8.408	-	3.479	(3.479)	4.929
Totale	1.154.536	394.391	6.839	387.552	1.542.088

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	4.929
	Totale	4.929

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	270.546	40.104	72.627	(32.523)	238.023

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Totale	270.546	40.104	72.627	(32.523)	238.023

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	31.677.060	1.226.280	32.903.340	18.482.327	14.421.013	3.858.777
Debiti verso altri finanziatori	-	145.585	145.585	145.585	-	-
Debiti verso fornitori	2.465.077	(1.113.228)	1.351.849	1.351.849	-	-
Debiti verso imprese controllanti	-	121.931	121.931	121.931	-	-
Debiti tributari	106.108	(26.483)	79.625	79.625	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.370	6.854	82.224	82.224	-	-
Altri debiti	3.100.877	(2.872.190)	228.687	221.487	7.200	-
Totale	37.424.492	(2.511.251)	34.913.241	20.485.028	14.428.213	3.858.777

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	32.903.340	145.585	1.351.849	121.931	79.625	82.224	228.687	34.913.241

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Totale	32.903.340	145.585	1.351.849	121.931	79.625	82.224	228.687	34.913.241

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.686.757	5.753.508	10.440.265	22.463.075	32.903.340
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	145.585	145.585
Debiti verso fornitori	-	-	-	1.351.849	1.351.849
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	121.931	121.931
Debiti tributari	-	-	-	79.625	79.625
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	82.224	82.224
Altri debiti	-	-	-	228.687	228.687
Totale debiti	4.686.757	5.753.508	10.440.265	24.472.976	34.913.241

Commento

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si specifica che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali:

- Mutuo ipotecario Ubi Banca S.p.a. n.1006305, residuo € 1.235.294;
- Mutuo ipotecario Mediocredito Italiano S.p.a. n.81309, residuo € 538.461;
- Mutuo ipotecario Mediocredito Italiano S.p.a. n.91499, residuo € 1.736.842;
- Mutuo ipotecario Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. n.4/51/29421, residuo € 1.176.160.

Con riferimento al mutuo Mediocredito Italiano S.p.a. n.91499 si segnala inoltre il pegno relativo alle quote della società controllata Adda Energi S.r.l. per un importo convenzionale pari ad € 4.350.983. Il medesimo mutuo gode di privilegio su macchinari e impianti di proprietà della società.

Il mutuo ipotecario con Mediocredito Italiano S.p.a. n. 81309, residuo € 538.461, gode di privilegio su macchinari e impianti di proprietà della società.

Il mutuo ipotecario con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. n. 4/51/29421, residuo € 1.176.160, gode di privilegio su macchinari di proprietà della società.

Si segnala inoltre che:

- il mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio n. 1209226, residuo € 3.450.473, gode di privilegio su macchinari di proprietà della società;
- il mutuo chirografario Ubi Banca S.p.a. n. 1071515, residuo € 2.303.035, gode di privilegio su macchinari di proprietà della società.

Il saldo dei debiti verso banche per mutui e finanziamenti è così composto:

1. Mutuo Ubi Banca S.p.a., valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000 decorrenza 01/2017 e scadenza 01/2019, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 84.685;
2. Mutuo Ubi Banca S.p.a., valore originario rispettivamente di Euro 10.000.000 decorrenza 03/2008 e scadenza 11/2019, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 274.946;
3. Mutuo Mediocredito Italiano S.p.a., valore originario rispettivamente di Euro 3.000.000 decorrenza 11/2010 e scadenza 09/2020, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 538.461;
4. Mutuo Ubi Banca S.p.a., valore originario rispettivamente di Euro 3.500.000 decorrenza 03/2013 e scadenza 11/2021, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.235.294;
5. Mutuo Mediocredito Italiano S.p.a., valore originario di Euro 3.000.000 decorrenza 06/2014 e scadenza 03/2024, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.736.842;
6. Mutuo Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a., valore originario rispettivamente di Euro 1.360.000 decorrenza 07/2015 e scadenza 07/2029, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.176.160;
7. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, con valore originario rispettivamente di Euro 2.000.000 decorrenza 01/2015 e scadenza 01/2022; interessi a tasso variabile Euribor 1 mese + spread, capitale residuo Euro 932.812;
8. Mutuo Banco BPM S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000 decorrenza 03/2016 e scadenza 06/2019; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 199.863;
9. Mutuo Banco BPM S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 500.000 decorrenza 05/2016 e scadenza 05/2021 interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 245.514;
10. Mutuo Banca Popolare di Milano S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.500.000 decorrenza 05/2016 e scadenza 06/2019; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 249.904;
11. Mutuo Intesa Sanpaolo S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 750.000 decorrenza 06/2016 e scadenza 06/2021; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 394.302;
12. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, con valore originario rispettivamente di Euro 4.000.000 decorrenza 11/2016 e scadenza 01/2029; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 3.450.473;
13. Mutuo Credito Valtellinese S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 700.000 con decorrenza 06/2017 e scadenza 07/2020; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 411.543;
14. Mutuo Banca Carige S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000 con decorrenza 01/2017 e scadenza 06/2021; interessi a tasso variabile metà del tasso medio Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 631.753;
15. Mutuo Mediocredito Italiano S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.850.000 con decorrenza 07/2017 e scadenza 06/2022; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.283.258;

16. Mutuo Ubi Banca S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 2.600.000 con decorrenza 08/2017 e scadenza 08/2027; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 2.303.035;
17. Mutuo Banca Popolare di Milano S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000 con decorrenza 12/2017 e scadenza 06/2019; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 336.114.
18. Mutuo Intesa Sanpaolo S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 750.000 con decorrenza 02/2018 e scadenza 08/2019; interessi a tasso variabile Euribor 1 mese + spread, capitale residuo Euro 333.201.
19. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, con valore originario rispettivamente di Euro 2.500.000 con decorrenza 03/2018 e scadenza 04/2023; interessi a tasso variabile Euribor 1 mese + spread, capitale residuo Euro 2.175.638.
20. Mutuo Credito Lombardo Veneto S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 800.000 con decorrenza 04/2018 e scadenza 06/2022; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 697.693.
21. Mutuo Banca Carige S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000 con decorrenza 04/2018 e scadenza 06/2021; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 837.379.
22. Mutuo Banca BPM S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 500.000 con decorrenza 06/2018 e scadenza 06/2019; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 250.470.
23. Mutuo Cassa Rurale Val di Sole, con valore originario rispettivamente di Euro 500.000 con decorrenza 11/2018 e scadenza 11/2025; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 488.190.
24. Mutuo (bullet) Credito Lombardo Veneto S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 300.000 con decorrenza 12/2018 e scadenza 03/2019; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 296.550.

Nei mutui stipulati con il Mediocredito Italiano S.p.a. di cui al punto 3 e 5, sono previste clausole di maggiorazione dello spread e clausole di decadenza del beneficio del termine nel caso in cui alcuni covenant non vengano rispettati, quali rapporti di indebitamento, di patrimonializzazione oppure di incidenza degli oneri finanziari.

La struttura finanziaria della società e la sua redditività hanno consentito il rispetto, al 31/12/2018, di tali parametri.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.071	(3.125)	51.946
Risconti passivi	338.689	(25.067)	313.622
Totale ratei e risconti passivi	393.760	(28.192)	365.568

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	51.946
	Risconti passivi	313.622
	Totale	365.568

La voce ratei passivi include principalmente ratei su interessi passivi.

La voce risconti passivi include risconti passivi da plusvalenze lease-back per euro 42.008, su contributi c/impianti per euro 129.047, su proventi finanziari di competenza futura 137.206, oltre ad altri importi minori per euro 5.361.

Sono presenti risconti passivi con scadenza superiore a 5 anni per un importo pari ad euro 203.373.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia elettrica	6.919.151
Prestazioni di servizi	250.386
Totale	7.169.537

Commento

La voce A1) comprende i ricavi derivanti dalla produzione e cessione di energia elettrica nonché i ricavi per servizi inerenti alla gestione centrali.

I ricavi relativi alla tariffa incentivante, denominata ex-certificati verdi, sono classificati alla voce A5) altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.169.537
Totale	7.169.537

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Commento

La voce include dividendi da società controllate per Euro 1.079.820.

I proventi da società controllate sono così dettagliati:

Società	Importo
Società Idroelettrica Cortenese S.r.l.	300.000
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	129.820
Società Idroelettrica Pra de L'Ort S.r.l.	250.000
Adda Energi S.r.l.	400.000
Totale	1.079.820

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
--	---------------------	-------	--------

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	732.192	19.521	751.713

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

La voce rettifiche di valore di attività e passività finanziarie accoglie la componente dell'esercizio relativa alla variazione nel fair value dei contratti derivati non di copertura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Costi di entità o incidenza eccezionali

Si segnala la presenza di costi per manutenzioni straordinarie per Euro 385.309 connesse al ripristino dell'operatività degli impianti idroelettrici di Babbiona, Malcontenta e Barghe a seguito dei danni subiti per eventi di calamità naturale avvenuti nel corso dell'esercizio.

Tali costi, essendo dovuti ad eventi eccezionali, sono stati classificati all'interno degli oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società rientra, in forza dell'opzione esercitata per il periodo triennale 2016-2018, nel regime fiscale previsto dagli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986 in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

Tale adesione comporta, da parte della consolidante Finanziaria di Valle Camonica S.p.A., la determinazione dell'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle società partecipanti alla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta Ires da versare o di un'unica eccedenza Ires a credito, rimborsabile o riportabile a nuovo, a cura della Consolidante, alla quale compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita fiscale del Consolidato.

I crediti/debiti Ires derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale sono iscritti rispettivamente tra i crediti/debiti verso la società controllante.

I proventi derivanti dalla partecipazione a tale regime, a fronte di benefici fiscali trasferiti al gruppo, sono iscritti alla voce "proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" all'interno della voce 20 di Conto Economico.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.546.139	42.008
Totale differenze temporanee imponibili	5.280.234	5.191.712
Differenze temporanee nette	(1.265.905)	5.149.704
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(510.118)	148.527
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	541.446	52.312
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	31.328	200.839

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposta sostitutiva 16% avviamenti	6.283.963	(2.094.654)	4.189.309	16,00	670.289	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ACE portato a nuovo	942.679	257.168	1.199.847	24,00	287.963	-	-
Perdite fiscali trasferite al gruppo ma non utilizzate	569.527	199.381	768.908	24,00	184.538	-	-
FV negativo derivati di copertura a PN	45.526	20.708	66.234	24,00	15.896	-	-
Altre	331.919	(10.078)	321.841	24,00	77.242	3,90	1.638

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Dividendi non incassati (quota imponibile)	14.000	(4.000)	10.000	24,00	2.400	-	-
Interessi di mora non incassati	78.522	-	78.522	24,00	18.845	-	-
Ammortamento avviamento da affrancamento 16%	3.860.948	1.330.764	5.191.712	24,00	1.246.011	3,90	202.477

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	7	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.000	42.000

Commento

Si precisa che tali valori fanno riferimento al compenso deliberato su base annuale ad amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.360	2.024	34.384

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	3.877.800	5	3.877.800	3.877.800	5
Totale	3.877.800	5	3.877.800	3.877.800	5

Commento

Non vi sono state variazioni nel corso dell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si riportano a seguire le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La società ha concesso fidejussioni a favore di terzi per complessivi euro 2.937.565 relativamente ad obblighi inerenti il rilascio delle concessioni nonché a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione.

La società ha concesso fideiussioni a favore della società controllata Pra de l'Ort S.r.l. per euro 235.559, della società controllata Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. per euro 949.262 e della controllata Pac Pejo S.r.l. per euro 688.942.

La società risulta coobbligata con altro soggetto per le fideiussioni concesse a favore della società a controllo congiunto Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l. per complessivi euro 8.067.250.

La società risulta coobbligata con altro soggetto per le fideiussioni concesse a favore della società a controllo congiunto Iniziative Bergamasche S.r.l. per complessivi euro 792.250.

Si rileva inoltre l'impegno al subentro nel leasing contratto dalla società controllata Adda Energi S.r.l. per euro 1.756.155, oltre all'impegno al subentro nel leasing contratto dalla società controllata Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l. per euro 4.099.878.

La società ha ricevuto fideiussioni da terzi relative a garanzie della regolare esecuzione lavori per complessivi euro 298.096.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, ad eccezione dei finanziamenti soci infruttiferi verso le società Pac Pejo S.r.l., Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l. ed Iniziative Veronesi S.r.l.

Peraltro si evidenzia che:

- la Società ha in essere un contratto di service con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. per complessivi euro 248.177;
- la Società ha effettuato nel corso dell'esercizio delle prestazioni inerenti la gestione tecnica degli impianti nei confronti della parte correlata Società Elettrica Vezza S.r.l. e delle controllate Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l., Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l., Adda Energi S.r.l., Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l. e Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. per complessivi euro 242.386;
- la Società ha in essere un finanziamento soci fruttifero a favore della società controllata Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l. per un importo a fine esercizio pari ad euro 850.000;

- la Società ha in essere un finanziamento soci fruttifero a favore della controllata Adda Energi S.r.l. per un importo a fine esercizio pari ad euro 1.600.000;
- la Società ha in essere un finanziamento soci infruttifero a favore della società a controllo congiunto Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l. per un importo a fine esercizio pari ad euro 250.000;
- la Società ha in essere un finanziamento soci infruttifero a favore della controllata Iniziative Veronesi S.r.l. per un importo a fine esercizio pari ad euro 130.000;
- la Società ha in essere un finanziamento soci infruttifero di interessi a favore della controllata Pac Pejo S.r.l. per un importo a fine esercizio pari ad euro 3.000.000;
- la Società ha in essere un impegno al subentro nel contratto di leasing, in scadenza al 01.11.2023, stipulato dalla controllata Adda Energi S.r.l., fino a concorrenza dell'importo di euro 1.756.155;
- la Società ha in essere un impegno al subentro nel contratto di leasing, in scadenza al 06.06.2030, stipulato dalla controllata Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l., fino a concorrenza dell'importo di euro 4.099.878;

-nel 2013, la società Inbre S.p.A. ha concesso alla Società Albertani Corporates S.p.A. un'opzione di acquisto c.d. "call", esercitabile a partire dal 1° dicembre 2018, sulla partecipazione detenuta da Inbre nella società controllata Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. (l'opzione call è stata pattuita nel 2013 nel medesimo contesto dell'acquisto di tale partecipazione). Nel marzo 2019, la Società e Albertani Corporates S.p.A. hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale Albertani Corporates S.p.A. ha rinunciato all'opzione call e, nel medesimo contesto, la Società ha rinunciato al meccanismo di adeguamento prezzo previsto dall'accordo di acquisto della partecipazione sottoscritto nel 2013. Le parti hanno altresì rinunciato ad ogni potenziale contestazione circa la gestione dell'Impianto Idroelettrico e i ricavi dello stesso, con definizione tombale di ogni reciproca pretesa, attuale e potenziale. Per effetto di quanto precede, INBRE potrà conservare tra i propri asset la partecipazione totalitaria nella Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. e, pertanto, la centrale idroelettrica di proprietà della stessa. La conclusione dell'accordo modificativo e transattivo che precede è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2019, previa emissione da parte del Comitato Parti Correlate di apposito parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate di INBRE.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Breno	Breno
Codice fiscale (per imprese italiane)	01865040172	01865040172
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Vittoria 19 - Breno - Registro delle imprese di Brescia	Piazza Vittoria 19 - Breno - Registro delle imprese di Brescia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Contratto IRS – Ubi Banca

Data contratto: 11.02.2013

Data iniziale: 18.03.2013

Scadenza finale: 30.11.2021

Nozionale al 31.12.2018: € 1.235.294

Mark to market al 31.12.18: € -29.930

Mark to market al 31.12.18 al netto rateo passivo: € -28.275

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: 1,24%

Debitore tasso variabile Ubi Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 31/12/2018 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72). E' stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 31/12/2018 è iscritto, al netto della relativa fiscalità anticipata, nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" avente quale contropartita il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici di flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Contratto IRS – Banca Intesa

Data contratto: 16.06.2016
 Data iniziale: 16.06.2016
 Scadenza finale: 16.06.2021
 Nozionale al 31.12.2018: € 394.737
 Mark to market al 31.12.18: € -1.239
 Mark to market al 31.12.18 al netto rateo passivo: € -1.194
 Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale
 Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,03%
 Debitore tasso variabile Banca Intesa: Euribor 3 mesi – Act /360

Dalle verifiche poste in essere dalla società non risulta completamente sussistente al 31/12/2018 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura; ciò in ragione del floor che impedisce allo strumento coperto di generare flussi in presenza di tassi negativi, mentre il derivato è libero da tale vincolo. Gli elementi portanti sono dunque allineati in termini di importo nominale, data di regolamento dei flussi e scadenza, ma non lo sono, in toto, con riguardo alla variabile sottostante lo strumento di copertura e lo strumento coperto per quanto precisato in precedenza. Pertanto si è contabilizzato tale contratto derivato quale non di copertura, con imputazione della variazione di fair value a conto economico alla voce "D.19.d Svalutazione di strumenti derivati passivi" avente quale contropartita il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi".

Contratto IRS – Ubi Banca

Data contratto: 29.10.2018
 Data iniziale: 10.11.2018
 Scadenza finale: 10.10.2027
 Nozionale al 31.12.2018: € 2.314.443
 Mark to market al 31.12.18: € -39.277
 Mark to market al 31.12.18 al netto rateo passivo: € -37.957
 Scadenze liquidazione differenziale: mensile
 Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: 0,63%
 Debitore tasso variabile Ubi Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 31/12/2018 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72). E' stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 31/12/2018 è iscritto, al netto della relativa fiscalità anticipata, nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" avente quale contropartita il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici di flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	43.385.337		41.208.049	
C) Attivo circolante	944.286		860.143	
D) Ratei e risconti attivi	16.259		3.020	
Totale attivo	44.345.882		42.071.212	
Capitale sociale	19.670.625		19.670.625	
Riserve	16.399.735		17.682.299	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.267.367		(200.681)	
Totale patrimonio netto	37.337.727		37.152.243	
B) Fondi per rischi e oneri	55		56	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.146		15.489	
D) Debiti	6.960.570		4.871.397	
E) Ratei e risconti passivi	35.384		32.027	
Totale passivo	44.345.882		42.071.212	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	472.013		526.386	
B) Costi della produzione	960.470		899.272	
C) Proventi e oneri finanziari	1.652.209		276.324	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	912		(259.812)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(102.703)		(155.693)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.267.367		200.681	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

- alla voce A1 di Conto Economico sono inclusi ricavi relativi alla cessione di energia idroelettrica per un ammontare complessivo pari ad €6.919.138 di cui €1.896.863 per ricavi derivanti dalla cessione di energia a trader ed €5.022.275 per ricavi derivanti dalla cessione al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di tale importo €4.943.541 inerente la tariffa omnicomprensiva, €28.244 inerente il prezzo zonale orario e €50.490 inerente i prezzi minimi garantiti).

In merito ai ricavi verso trader gli importi incassati nel 2018 di competenza del medesimo esercizio ammontano ad €1.717.743 mentre quelli incassati nel 2018 di competenza dell'esercizio precedente ammontano ad €169.980.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2018 per la tariffa omnicomprensiva ammontano ad €3.873.468 e sono ripartiti nel modo seguente:

- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2018 incassati nel 2018: €3.928.599;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2017 incassati nel 2018: €375.619;
- riduzione incassi per compensazioni note di accredito competenza 2012: €2.377;
- riduzione incassi per compensazioni note di accredito competenza 2013: €95.410;
- riduzione incassi per compensazioni note di accredito competenza 2014: €138.852;
- riduzione incassi per compensazioni note di accredito competenza 2015: €94.309;
- riduzione incassi per compensazioni note di accredito competenza 2016: €99.802.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2018 per il prezzo zonale orario ammontano ad €160.636 e sono ripartiti nel modo seguente:

- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2018 incassati nel 2018: €24.109;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2012 incassati nel 2018: €706;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2013 incassati nel 2018: €34.063;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2014 incassati nel 2018: €32.119;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2015 incassati nel 2018: €22.480;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2016 incassati nel 2018: €18.994;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2017 incassati nel 2018: €28.165.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2018 per i prezzi minimi garantiti e di competenza del 2018 sono di importo nullo. Quelli incassati nel 2018 di competenza del 2017 ammontano ad €9.213.

La voce A1 di Conto Economico contiene anche ricavi per sbilanciamenti fatturati al GSE per un ammontare pari ad €13. Di tale importo nulla è stato incassato nel 2018.

Infine nella medesima voce confluiscono ricavi fatturati a enti pubblici (Comuni) per attività di consulenza pari ad €8.000 così ripartiti:

- €4.000 al Comune di Corteno Golgi (BS);
- €3.500 al Comune di Monno (BS);
- €500 al Comune di Saviore dell'Adamello (BS).

Nel corso del 2018 tali ricavi sono stati interamente incassati. Nello stesso anno sono stati incassati dai Comuni €8.990 di competenza del 2017 così ripartiti:

- €4.500 dal Comune di Corteno Golgi (BS);
- €3.500 dal Comune di Monno (BS);
- €990 dal Comune di Saviore dell'Adamello (BS).

Alla voce A5 di Conto Economico sono inclusi:

- ricavi relativi alla cessione a trader di garanzie di origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad €30.645. Gli importi incassati nel 2018 di competenza di tale anno sono pari ad €23.131 mentre quelli incassati nel medesimo anno ma di competenza dell'esercizio precedente sono pari ad €849;
- ricavi derivanti dalla tariffa incentivante denominata "Ex certificati verdi" dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il ricavo di competenza del 2018 è pari ad €1.901.761 di cui incassati nel 2018 €1.708.935. Nel 2018 gli incassi derivanti da ex cv di competenza del 2017 sono stati pari ad €121.717;
- quota di competenza dell'esercizio inerenti contributi ricevuti in esercizi precedenti per l'acquisto di beni strumentali presso la centrale di Prestine per € 12.576 e contributi riconosciuti dalla Regione Lombardia per investimenti nello sviluppo in materia di UNI EN ISO 50001 per €1.929;
- altri ricavi e proventi per un importo pari ad €30 fatturati verso enti pubblici (Comuni) ed incassati nel 2018;
- sopravvenienze attive per sbilanciamenti fatturati al GSE di competenza di esercizi precedenti per €7.178 di cui incassati nel 2018 per €7.141.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a 0,65 euro per azione, per complessivi euro 2.520.570 previo l'apposizione del vincolo sulla riserva sovrapprezzo relativamente agli utili di esercizio derivanti dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali per euro 166.046 relativi al maggior utile dell'esercizio in corso al netto dell'effetto fiscale e, pertanto, attingendo:

- per euro 1.515.358,37 all'utile dell'esercizio;
- per euro 186.356,22 alla riserva straordinaria;
- per euro 818.855,41 alla riserva sovrapprezzo delle azioni.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Breno, 22/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Battista Albertani, Presidente

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE - 31 DICEMBRE 2018

(ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. e dell'art. 40 D. Lgs. n. 127/1991)

Signori Azionisti,

la relazione sulla gestione di Iniziative Bresciane S.p.a. relativa all'esercizio 2018 è parte integrante della relazione sulla gestione del Gruppo Iniziative Bresciane S.p.a. (il "Gruppo") relativa al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2018 del Gruppo.

Andamento della Gestione del Gruppo

Principali dati operativi

	2018	2017	Variazione	
			Assoluta	%
N. centrali in esercizio	30	29	+1,0	+3,4%
Potenza installata (MW)	47,4	41,1	+6,3	+15,3%
Produzione di energia elettrica (GWh)	134,6	98,1	+36,5	+37,2%

La produzione di energia idroelettrica del Gruppo è aumentata del 37,2% passando da 98,1 GWh del 31.12.2017 a 134,6 GWh del 31.12.2018. La produzione del nuovo impianto denominato "Iscla-Edolo", entrato in funzione a ottobre 2018, ha inciso positivamente per circa l'1,5% sul totale prodotto. Gli impianti di "Contra", "Castra", "Babbiona" e "Malcontenta" risultano a pieno regime nel 2018.

Principali dati economici consolidati

Il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2018, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti	17.914	14.408	3.506	24
Costi esterni	5.043	3.835	1.208	31
Valore Aggiunto	12.871	10.573	2.298	22
Costo del lavoro	763	777	(13)	(2)
Margine Operativo Lordo	12.107	9.796	2.311	24
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	7.477	6.660	818	12
Risultato Operativo	4.630	3.137	1.494	48
Proventi diversi	462	410	51	13
Proventi e oneri finanziari	(1.789)	(1.558)	(230)	15
Risultato Ordinario	3.303	1.988	1.315	66
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	2	(2)	n.s.
Risultato prima delle imposte	3.303	1.990	1.313	66
Imposte sul reddito	1.528	1.057	471	45
Risultato netto	1.775	933	842	90
Risultato netto di terzi	310	97	213	n.s.
Risultato netto di Gruppo	1.465	836	629	75

Il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari a euro 17,9 milioni. L'incremento (+24%) è dovuto all'entrata in funzione del nuovo impianto idroelettrico, come sopra indicato e alla messa a regime degli impianti "Contra", "Castra", "Babbiona" e "Malcontenta" oltreché alle migliorate condizioni climatiche, rispetto al 2017, ed al positivo andamento della produzione di energia idroelettrica.

Il margine operativo lordo è pari a euro 12,1 milioni (euro 9,8 milioni del 2017), con un'incidenza percentuale sui ricavi netti pari a circa il 68%, costante rispetto al 2017.

Gli ammortamenti totali sono pari a euro 7,5 milioni, in incremento di euro 0,8 milioni rispetto al precedente esercizio; gli ammortamenti immateriali aumentano di euro 0,6 milioni e i materiali aumentano di euro 0,2 milioni.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 3,3 milioni, con una maggiore incidenza della componente finanziaria che passa da euro 1,6 milioni ad euro 1,8 milioni (+15%).

Il risultato netto al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 1,8 milioni (euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017) al netto di imposte sul reddito per euro 1,5 milioni.

I risultati sono stati parzialmente condizionati da eventi che hanno causato danni ad alcune centrali e la conseguente temporanea interruzione dell'attività produttiva di tali impianti. Sono in corso le azioni per l'ottenimento dei connessi indennizzi assicurativi.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente:

	31/12/18	31/12/17
ROE netto¹³	4%	2%
ROE lordo¹⁴	8%	5%
ROI¹⁵	4%	3%
ROS¹⁶	25%	21%
MOL/RICAVI E PROVENTI¹⁷	66%	66%

¹³ROE netto – (Return on Equity) - L'indicatore di sintesi della redditività di una società è il ROE ed è definito dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di fine periodo. Rappresenta la percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio); è un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

¹⁴ROE lordo – (Return on Equity) - Indicatore analogo sia per costruzione che per significatività al precedente ed è costruito come rapporto tra il risultato al lordo delle imposte ed il patrimonio netto di fine periodo.

¹⁵ROI – (Return on Investment) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto, inteso quale somma del capitale immobilizzato e del capitale di esercizio netto, di fine periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

¹⁶ROS – (Return on Sale) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti più proventi diversi. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato.

¹⁷MOL/RICAVI E PROVENTI – è definito dal rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi netti sommato ai proventi diversi.

Principali dati patrimoniali consolidati

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2018, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

(migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	49.487	52.542	(3.055)	(6)
Immobilizzazioni materiali nette	66.899	67.406	(507)	(1)
Partecipazioni ed altre immob. finanziarie	2.139	2.457	(318)	(13)
Capitale immobilizzato	118.525	122.404	(3.879)	(3)
Crediti verso Clienti	2.738	1.458	1.280	88
(*) Altri crediti	3.818	5.503	(1.686)	(31)
Ratei e risconti attivi	1.474	1.549	(74)	(5)
Attività d'esercizio a breve termine	8.030	8.510	(480)	(6)
Debiti verso fornitori	2.820	3.885	(1.065)	(27)
Debiti tributari e previdenziali	316	201	115	57
(**) Altri debiti	7.254	9.705	(2.451)	(25)
Ratei e risconti passivi	955	1.051	(97)	(9)
Passività d'esercizio a breve termine	11.345	14.843	(3.498)	(24)
Capitale d'esercizio netto	(3.314)	(6.332)	3.018	(48)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	238	271	(33)	(12)
Altre passività a medio e lungo termine	14	1.181	(1.167)	n.s.
Passività a medio lungo termine	252	1.452	(1.200)	(83)
Capitale investito	114.958	114.620	338	n.s.
Patrimonio netto	(43.316)	(43.844)	528	(1)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(46.070)	(49.002)	2.932	(6)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(25.572)	(21.774)	(3.798)	17
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(114.958)	(114.620)	(338)	n.s.

(*) Crediti verso altri, verso controllanti, tributari, altri crediti.

(**) Debiti verso soci per finanziamenti, controllanti, altri debiti e fondo imposte anche differite.

Le variazioni nella situazione patrimoniale fanno principalmente riferimento ai lavori di completamento delle nuove centrali e alle attività connesse all’ottenimento delle richieste di concessione e delle autorizzazioni in essere.

Principali dati finanziari consolidati

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo a confronto con l’esercizio precedente.

(migliaia di euro)

PFN (*)	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
A. Cassa	3	2	1
B. Altre disponibilità liquide (Depositi conto correnti)	932	1.710	(777)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	935	1.712	(777)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	14.561	11.321	3.240
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	9.438	9.994	(556)
H. Altri debiti finanziari correnti	2.508	2.170	338
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	26.507	23.486	3.022
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	25.572	21.774	3.792
K. Debiti bancari non correnti	33.900	34.524	(624)
L. Strumenti finanziari derivati passivi (attivi)	683	721	(38)
M. Altri debiti non correnti	11.487	13.757	(2.270)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	46.070	49.002	(2.932)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	71.642	70.776	867

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

L'indebitamento finanziario netto, pari a circa euro 71,6 milioni, aumenta di circa euro 0,9 milioni rispetto ad euro 70,8 milioni al 31 dicembre 2017 per effetto:

- (i) della diminuzione delle disponibilità liquide per euro 0,8 milioni;
- (ii) dell’incremento dell’indebitamento finanziario corrente per circa euro 3,0 milioni;
- (iii) della diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente per circa euro 2,9 milioni.

L'indebitamento finanziario netto diminuisce di circa euro 5,2 milioni rispetto al 30 giugno 2018 (da euro 76,8 milioni a euro 71,6 milioni al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia che nel mese di maggio 2018 sono stati erogati dividendi pari a circa euro 2,3 milioni.

Al 31 dicembre 2018 i mezzi propri sono pari all'60% dell'indebitamento finanziario netto.

Investimenti di Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 a livello di Gruppo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(in unità di euro)

	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e ampliamento	9.701
Altre immobilizzazioni immateriali	232.294

(unità di euro)

	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni materiali (*)	
Terreni e fabbricati	2.548.659
Impianti e macchinari	1.278.036
Attrezzature industriali e commerciali	11.922
Altri beni	83.310
Immobilizzazioni in corso	3.812.796

(*) Euro 4,1 milioni sono a decremento di immobilizzazioni in corso.

Risultati della Capogruppo

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Capogruppo confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

Iniziative Bresciane S.p.a. – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2018

(migliaia di euro)

	31/12/2018	12/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti	9.071	7.962	1.110	14
Costi esterni	4.125	3.564	561	16
Valore Aggiunto	4.946	4.397	549	12
Costo del lavoro	763	777	(13)	(2)
Margine Operativo Lordo	4.182	3.621	562	16
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	2.816	2.655	161	6
Risultato Operativo	1.366	965	401	42
Proventi diversi	354	227	127	56
Proventi e oneri finanziari	417	755	(337)	(45)
Risultato Ordinario	2.138	1.947	191	10
Rettifiche di valore da attività fin.	0	2	(2)	n.s.
Risultato prima delle imposte	2.138	1.949	189	10
Imposte sul reddito	622	492	130	27
Risultato netto	1.515	1.457	58	4

Indici di redditività della Capogruppo

	31/12/18	31/12/17
ROE netto	4%	4%
ROE lordo	5%	5%
ROI	2%	1%
ROS	14%	12%
MOL/RICAVI E PROVENTI	44%	44%

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	11.436	12.844	(1.408)	(11)
Immobilizzazioni materiali nette	26.338	27.533	(1.196)	(4)
Partecipazioni ed altre immob. finanziarie	34.452	33.916	537	2

Iniziative Bresciane S.p.a. – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2018

Capitale immobilizzato	72.226	74.293	(2.067)	(3)
Crediti verso Clienti	1.798	960	837	87
(*) Altri crediti	1.723	2.910	(1.187)	(41)
Ratei e risconti attivi	796	915	(119)	(13)
Attività d’esercizio a breve termine	4.317	4.786	(469)	(10)
Debiti verso fornitori	1.352	2.465	(1.113)	(45)
Debiti tributari e previdenziali	162	181	(20)	(11)
(**) Altri debiti	1.820	4.200	(2.380)	(57)
Ratei e risconti passivi	366	394	(28)	(7)
Passività d’esercizio a breve termine	3.700	7.241	(3.541)	(49)
Capitale d’esercizio netto	617	(2.455)	3.072	n.s
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	238	271	(33)	(12)
Altre passività a medio e lungo termine	5	8	(3)	(41)
Passività a medio lungo termine	243	279	(36)	(13)
Capitale investito	72.601	71.560	1.041	1
Patrimonio netto	(39.536)	(40.363)	827	(2)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.488)	(16.277)	1.788	(11)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(18.577)	(14.921)	(3.656)	25
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(72.601)	(71.560)	(1.041)	1

(*) Altri crediti immobilizzati, crediti verso controllate controllanti, tributari e crediti verso altri.

(**) Debiti verso controllanti, altri debiti e fondo imposte anche differite.

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Posizione Finanziaria netta della Capogruppo a confronto con l’esercizio precedente.

(migliaia di euro)

PFN (*)	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
A. Cassa	1	1	0
B. Altre disponibilità liquide (Depositi conto correnti)	50	525	(475)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	51	526	(475)

Iniziativa Bresciane S.p.a. – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2018

E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	12.339	8.626	3.713
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.143	6.821	(678)
H. Altri debiti finanziari correnti	146	0	146
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	18.628	15.447	3.181
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	18.577	14.921	3.656
K. Debiti bancari non correnti	14.421	16.230	(1.809)
L. Strumenti finanziari derivati passivi	67	47	21
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	14.488	16.277	(1.788)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	33.065	31.197	1.868

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

Investimenti della Capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

(in unità di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Altre immobilizzazioni immateriali (*)	73.121

() spese pluriennali*

(in unità di euro)

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	97.691
Impianti e macchinari	29.378
Attrezzature industriali e commerciali	2.141
Altre immobilizzazioni	78.474
Immobilizzazioni in corso e acconti	217.484

Principali rischi ed incertezze

Data la natura del proprio business, il Gruppo risulta esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi di natura finanziaria e non finanziaria.

La strategia del Gruppo è rivolta a contenere l'esposizione a tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione, articolate in attività di analisi, monitoraggio e mitigazione dei rischi stessi.

Di seguito si evidenziano i principali rischi e i relativi impatti potenziali dei medesimi, indicando i principali interventi di mitigazione predisposti.

- *Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere*

Il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività, utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti.

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa pari ad euro 71,6 milioni, con un indebitamento principalmente regolato a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio di tasso prevede, in alcuni casi, la copertura di parte di tale rischio mediante operazioni di "Interest Rate Swap".

Alla data del 31 dicembre 2018, la copertura del rischio di tasso mediante l'utilizzo di strumenti derivati ha riguardato gli interessi passivi maturati su debiti finanziari ammontanti a circa il 24% della posizione finanziaria netta (12% per la Capogruppo).

Il Gruppo, alla luce dei contenuti tassi di interesse anche in termini prospettici, non ha ritenuto di utilizzare strumenti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per i debiti finanziari a breve.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società e del Gruppo.

- *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, tali da non consentire alla clientela stessa di adempiere alle proprie

obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

La Società ritiene che il rischio di credito sia contenuto. Il Gruppo ha quali clienti principali il Gestore dei Servizi Elettrici S.p.a. (GSE), società di diritto privato a integrale partecipazione pubblica, che adempie ai propri obblighi di pagamento delle forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a circa 40 giorni dalla data di emissione della fattura, e le società Dolomiti Energia Trading S.p.a. e DXT Commodities S.A., che effettuano i pagamenti con modalità simili a quelle adottate dal GSE ma più accelerati rispetto alla produzione (t+1 anziché t+2).

L'incremento dell'esposizione verso clientela, rilevabile nello stato patrimoniale consolidato e di esercizio, non è connessa a situazioni di incaglio o di deterioramento dei crediti.

- Rischio su tasso di cambio

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo non risulta essere esposto a rischi derivanti da poste patrimoniali e finanziarie il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dall'andamento dei mercati valutari.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, ossia la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi; a tal fine le politiche di controllo e gestione del rischio di liquidità in essere assicurano il mantenimento e la programmazione di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento. Si conferma che i flussi di cassa generati dalla gestione sono adeguatamente dimensionati, ora e in prospettiva, per assicurare il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi connessi al servizio del debito.

Stante la specifica natura dell'attività svolta, con particolare riferimento alla produzione di energia idroelettrica, si ritiene che l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio

di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari non sia sostanzialmente superiore a quello fisiologicamente connesso al complessivo rischio di impresa.

- Rischi di volume

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale variabilità delle fonti di produzione, sia a causa di imprevedibili indisponibilità degli impianti.

La diversificazione tecnologica e geografica del parco di produzione consente di mitigare soltanto in misura limitata la naturale variabilità nella disponibilità delle fonti idriche, che varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali sono collocati gli impianti.

Il rischio di mancata produzione legato ad eventuali malfunzionamenti degli impianti, o eventi accidentali avversi, che ne compromettano temporaneamente la funzionalità, viene mitigato ricorrendo ad idonee politiche di manutenzione e gestione.

Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, finalizzati alla copertura di un ampio spettro di rischi operativi (c.d. formula “*all risks*”), incluse eventuali perdite economiche da mancata produzione.

Progetti di sviluppo

Centrali idroelettriche entrate in funzione nell’esercizio 2018

Il Gruppo ha proseguito la propria attività di investimento con la messa in esercizio, nel mese di ottobre 2018, dell’impianto idroelettrico denominato “Iscla-Edolo” sito nel Comune di Edolo (BS), di proprietà della partecipata Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l. (50% Inbre S.p.a), con potenza di concessione pari a 2.655 KW, potenza installata pari a 6.320 KW e produzione attesa di circa 18,5GWh. A livello di Gruppo l’impianto di nuova costruzione è il primo per potenza di concessione, preceduto solo dagli impianti in gestione alla controllata Pac Pejo S.r.l. (“Contra” e “Castra”).

Progetti di sviluppo in fase di realizzazione

- a) In data 28 giugno 2018 è stata presentata istanza per l’ottenimento dell’Autorizzazione in ordine alla concessione rilasciata il 20 dicembre 2017 per la realizzazione della nuova centrale idroelettrica denominata “Le Rive di Darfo”, sita in Comune di Darfo (BS), in titolarità a Inbre S.p.a., con potenza di concessione pari a 162 KW.
- b) Sono state presentate il 2 agosto 2018 le istanze di Autorizzazione Unica - Concessione e Valutazione di Impatto Ambientale (procedura unificata) per i progetti idroelettrici di Arcè e Settimo (Comuni di Bussolengo e Pescantina - VR), in titolarità a Iniziative Veronesi S.r.l..
- c) In data 26 ottobre 2018 è stata presentata istanza di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per i progetti riguardanti l’iter concessorio unificato in *project financing* legati ad iniziative sul fiume “Arno” relativi alla straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie e realizzazione dei n. 12 impianti per la produzione di energia idroelettrica. Nella fase di studio preliminare delle iniziative, Inbre, nel luglio 2008, ha aderito, in qualità di gestore, all’Associazione Temporanea d’Impresa allo scopo costituita.
- d) E' stata presentata, il 19 dicembre 2018, istanza di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto riguardante l'iter concessorio dell'istanza di concessione denominata “Canonica” sul fiume Brembo.
- e) Sono state rilasciate le Concessioni di Derivazione idroelettriche sul fiume Mella, denominate “Martinoni”, “Badia” e “Bassana”, per le quali sono in corso di elaborazione i progetti definitivi/esecutivi che consentiranno di chiedere le istanze di Autorizzazione alla Costruzione ed esercizio.

Dalla quotazione al 31 dicembre 2018

	15 luglio 2014 (IPO)		31 dicembre 2018	
	n. centrali	P. di Concessione (MW)	n. centrali	P. di Concessione (MW)
N. centrali in esercizio	16	13,9	30	25,9
Concessioni in corso di realizzazione	9	2,7	12	3,7
Iter concessori in corso	39	18,1	35	21,6
Totale	64	35	77	51

Il processo programmato di crescita a breve, medio e lungo termine, ha visto l'espansione progressiva della capacità produttiva perseguita continuativamente con la costruzione e messa in funzione di nuovi impianti idroelettrici e l'implementazione costante del portafoglio con iniziative allo studio o in via di realizzazione (concessioni in corso di realizzazione e iter concessori in corso).

Il processo costante di crescita è stato sostenuto da un margine operativo lordo medio nel quinquennio 2014-2018 pari a circa il 71% dei ricavi netti.

Dati operativi degli impianti di produzione di energia e dei progetti in fase di sviluppo

Si riportano di seguito i principali dati operativi relativi agli impianti di produzione di energia e ai progetti in fase di sviluppo al 31 dicembre 2018.

Impianti in esercizio

La tabella seguente rappresenta i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per tipologia, rappresentati da impianti ad alto salto, tipicamente costituiti da centrali ubicate in zone montane; impianti a basso salto, tipicamente costituiti da centrali di fondo valle e/o a valle dei grandi bacini lacuali; centrali su canali esistenti o che sfruttano i "deflussi minimi vitali" (DMV), caratterizzate da una disponibilità di risorse idriche regolata.

Tipologia	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione 2018 (GWh)
ALTO SALTO	11	28,7	69,2
BASSO SALTO	11	15,7	53,4
SU CANALEE DMV	8	3,0	12,0
Totale	30	47,4	134,6

Di seguito si riportano i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per classi di potenza di concessione, rappresentative sia della dimensione produttiva sia della categoria economica in funzione delle differenti tariffe di incentivazione previste dalla legge:

Classi di potenza	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione 2018 (GWh)
A < 200 KW	6	0,7	2,6
B 200-500 KW	7	5,0	14,5
C 500-1000 KW	8	11,4	32,6
D > 1000 KW	9	30,3	84,9
Totale	30	47,4	134,6

Impianti non ancora in esercizio e progetti di sviluppo

Il Gruppo detiene un significativo portafoglio di iniziative per lo sviluppo di nuove centrali idroelettriche.

La situazione al 31 dicembre 2018, che indica lo stato di avanzamento di tali progetti, suddivisi in base all'iter raggiunto, è rappresentata nella tabella seguente:

Status	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
A – Impianti in fase di costruzione	1	0,5
B – Impianti concessi, in attesa di autorizzazione alla costruzione	11	3,3
C – Iter concessori in corso	35	21,6
Totale	47	25,4

Scenario di riferimento

Il mercato di riferimento: domanda di energia in Italia

La tabella seguente riporta il confronto tra la produzione netta di energia in Italia nel 2018 e nel 2017:

(GWh)

Iniziative Bresciane S.p.a. – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2018

	2018	2017	Variazioni %
Idroelettrica	49.275	37.557	+31,2
Termoelettrica	185.046	200.305	-7,6
Geotermoelettrica	5.708	5.821	-1,9
Eolica	17.318	17.565	-1,4
Fotovoltaica	22.887	24.017	-4,7
Produzione netta	280.234	285.265	-1,8
Importazioni	47.179	42.895	+10
Esportazione	3.270	5.134	-36,3
Saldo Estero	43.909	37.761	+16,3
Pompaggi	2.233	2.478	-9,9
Richiesta di energia elettrica	321.910	320.548	+0,4

(Fonte: dati Terna – Rete Elettrica Nazionale; rapporto mensile – consuntivo dicembre 2018)

Il confronto della produzione di energia tra il 2017 e il 2018 evidenzia un leggero decremento dell'1,8%, ma con significative differenze tra gli apporti delle diverse fonti. Il settore idroelettrico registra un incremento del 31,2% a fronte di un calo dei settori fotovoltaico, termoelettrico, geotermico ed eolico.

Di seguito riportiamo le variazioni di produzione netta di energia idroelettrica Italiana e di Gruppo, al lordo e al netto della produzione della nuova centrale idroelettrica denominata "Iscla-Edolo" (entrata in funzione ad ottobre 2018).

(GWh)

	2018	2017	Variazioni %
Produzione netta energia Italia	49.275	37.557	+31,2
Produzione netta energia di Gruppo	134,6	98,1	+37,2
Prod. netta energia di Gruppo senza la nuova centrale	132,6	98,1	+35,2

Prezzo dell'energia elettrica e meccanismi di incentivazione

Di seguito si riporta il valore medio mensile delle rilevazioni del Prezzo Unico Nazionale (PUN) per l'esercizio 2018, raffrontato con il medesimo valore nell'esercizio 2017, ed il valore dell'incentivo per l'anno 2018 rilevato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 19 del Decreto 6 luglio 2012.

(euro)

Periodo	PUN 2018	PUN 2017	Differenza
	Prezzo medio mensile	Prezzo medio mensile	
Gennaio	49,00	72,24	-23,24
Febbraio	57,00	55,54	1,46
Marzo	56,91	44,46	12,45
Aprile	49,39	42,86	6,53
Maggio	53,48	43,06	10,42
Giugno	57,25	48,86	8,39
Luglio	62,69	50,31	12,38
Agosto	67,71	55,77	11,94
Settembre	76,32	48,59	27,73
Ottobre	73,93	54,66	19,27
Novembre	66,58	65,77	0,81
Dicembre	65,15	65,10	0,05

(Fonte: Gestore Mercato Elettrico S.p.A. – www.mercatoelettrico.org)

Il mercato dell'energia conferma il trend crescente del prezzo dell'energia iniziato nel 2017, mettendo a segno un ulteriore forte incremento dei prezzi medi dell'energia, che su base annua passano da un PUN di 53,95 €/MWh ad un PUN 2018 di 61,31 €/MWh. L'evoluzione dei prezzi è progressiva nel corso dell'anno fino a raggiungere un picco di valore nel settembre/ottobre per poi flettere leggermente, in relazione all'andamento altalenante dei prezzi dei prodotti petroliferi che hanno generato una tendenza del PUN anticiclica rispetto all'andamento stagionale ed a fronte di un ulteriore aumento della domanda di energia nel 2018 rispetto al 2017 (295,5TWh rispetto a 292,2)¹⁸.

Alla produzione di energia elettrica di impianti a fonti rinnovabili che ha maturato il diritto a fruire dei certificati verdi (oggi denominati GRIN), è riconosciuto, per il residuo periodo del diritto, successivo al 2015, un incentivo "I" sulla produzione netta incentivata aggiuntivo ai ricavi conseguenti alla valorizzazione dell'energia pari a:

$$I = K \cdot (180 - Re) \cdot 0,78$$

I = incentivo

K = 1

Re = prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas anno precedente (€ 53,14/MWh, come da Deliberazione ARERA 32/2018/R/efr).

¹⁸ Fonte: www.gme.org

Pertanto per l'esercizio 2018 il valore dei GRIN è stato fissato in euro 98,9508€/MWh.

Aspetti normativi e tariffari

Decreto Ministeriale 23-06-2016

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), non ha completato la revisione del nuovo Decreto Ministeriale sostitutivo del precedente DM 23-06-2016, contenente le disposizioni riguardanti l'estensione al triennio 2019-2021 del sistema di incentivazione "feed in tariff" (tariffa onnicomprensiva) e garanzia di prezzo base, per le fonti rinnovabili non innovative, comprensive del fotovoltaico. Tale normativa darà quindi una continuità metodologica, ancora vigente per l'intero esercizio 2019, per i soli impianti già iscritti nei precedenti registri, salvo non si proceda a breve alla sua emanazione, comunque prevista per la primavera 2019.

La Direttiva Derivazione e Direttiva Deflusso Ecologico, emanate dalle Autorità di Bacino in attuazione delle Direttive Ministeriali MATTM 29 e 30, sono entrate in vigore nel 2018; sono attesi per fine giugno 2019 gli interventi regionali per la definizione dei fattori correttivi al coefficiente "k" del Deflusso Ecologico.

Il Parlamento ha completato l'iter di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", ora Legge n°12 dell'11 febbraio 2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°36 del 11 febbraio 2019. Si evidenzia l'importanza dell'art. 11-quater che si riporta integralmente:

“Art. 11-quater (Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche). Al fine di definire una disciplina efficiente e coerente con le disposizioni dell'ordinamento dell'Unione Europea in tema di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, di cui all'articolo 6, comma 2, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: a) all'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, i commi 1 e 1-bis sono sostituiti dai seguenti:

1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento. In caso di esecuzione da parte del concessionario, a proprie spese e nel periodo di validità della concessione, di investimenti sui beni di cui al primo periodo, purché' previsti dall'atto di concessione o comunque autorizzati dal concedente, alla riassegnazione della concessione secondo le procedure di cui ai commi seguenti, e' riconosciuto al concessionario uscente, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo pari al valore non ammortizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del testo unico di cui al regio decreto n. 1775 del 1933. Per i beni diversi da quelli previsti dai periodi precedenti si applica la disciplina stabilita dall'articolo 25, commi secondo e seguenti, del testo unico di cui al regio decreto n.1775 del 1933, con corresponsione del prezzo da quantificare al netto dei beni ammortizzati, sulla base del comma 1-ter del presente articolo, intendendosi sostituiti gli organi statali ivi indicati con i corrispondenti organi della regione.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, previa verifica dei requisiti di capacità tecnica, finanziaria e organizzativa di cui al comma 1-ter, lettera d): a) ad operatori economici individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato e' scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; c) mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'affidamento a società partecipate deve comunque avvenire nel rispetto delle disposizioni del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

1-ter. Nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché' dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e delle disposizioni di cui al presente articolo, le regioni disciplinano con legge, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e comunque non oltre il 31 marzo 2020, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare: a) le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione di cui al comma 1-bis; b) i termini di

avvio delle procedure di cui al comma 1-bis; c) i criteri di ammissione e di assegnazione; d) la previsione che l'eventuale indennizzo e' posto a carico del concessionario subentrante; e) i requisiti di capacità finanziaria, organizzativa e tecnica adeguata all'oggetto della concessione richiesti ai partecipanti e i criteri di valutazione delle proposte progettuali, prevedendo quali requisiti minimi: 1) ai fini della dimostrazione di adeguata capacità organizzativa e tecnica, l'attestazione di avvenuta gestione, per un periodo di almeno cinque anni, di impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW; 2) ai fini della dimostrazione di adeguata capacità finanziaria, la referenza di due istituti di credito o società di servizi iscritti nell'elenco generale degli intermediari finanziari che attestino che il partecipante ha la possibilità di accedere al credito per un importo almeno pari a quello del progetto proposto nella procedura di assegnazione, ivi comprese le somme da corrispondere per i beni di cui alla lettera n); f) i termini di durata delle nuove concessioni, comprese tra venti anni e quaranta anni; il termine massimo può essere incrementato fino ad un massimo di dieci anni, in relazione alla complessità della proposta progettuale presentata e all'importo dell'investimento. g) gli obblighi o le limitazioni gestionali, subordinatamente ai quali sono ammissibili i progetti di sfruttamento e utilizzo delle opere e delle acque, compresa la possibilità di utilizzare l'acqua invasata per scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di crisi idrica o per la laminazione delle piene; h) i miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione, regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica con riferimento agli obiettivi strategici nazionali in materia di sicurezza energetica e fonti energetiche rinnovabili, compresa la possibilità di dotare le infrastrutture di accumulo idrico per favorire l'integrazione delle stesse energie rinnovabili nel mercato dell'energia e nel rispetto di quanto previsto dal codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete elettrica di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2004, e dai suoi aggiornamenti; i) i livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, in coerenza con gli strumenti di pianificazione a scala di distretto idrografico in attuazione della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, determinando obbligatoriamente una quota degli introiti derivanti dall'assegnazione, da destinare al finanziamento delle misure dei piani di gestione distrettuali o dei piani di tutela finalizzate alla tutela

e al ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione; l) le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, da destinare ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque garantendo l'equilibrio economico finanziario del progetto di concessione; m) le modalità di valutazione, da parte dell'amministrazione competente, dei progetti presentati in esito alle procedure di assegnazione, che avviene nell'ambito di un procedimento unico ai fini della selezione delle proposte progettuali presentate, che tiene luogo della verifica o valutazione di impatto ambientale, della valutazione di incidenza nei confronti dei siti di importanza comunitaria interessati e dell'autorizzazione paesaggistica, nonché di ogni altro atto di assenso, concessione, permesso, licenza o autorizzazione, comunque denominato, previsto dalla normativa statale, regionale o locale; a tal fine, alla valutazione delle proposte progettuali partecipano, ove necessario, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per i beni e le attività culturali e gli enti gestori delle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394; per gli aspetti connessi alla sicurezza degli invasi di cui al decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584, e all'articolo 6, comma 4-bis, della legge 1° agosto 2002, n. 166, al procedimento valutativo partecipa il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; n) l'utilizzo dei beni di cui all'articolo 25, secondo comma, del testo unico di cui al regio decreto n. 1775 del 1933, nel rispetto del codice civile, secondo i seguenti criteri: 1) per i beni mobili di cui si prevede l'utilizzo nel progetto di concessione, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo, in termini di valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata; in caso di mancata previsione di utilizzo nel progetto di concessione, per tali beni si procede alla rimozione e allo smaltimento secondo le norme vigenti a cura ed onere del proponente; 2) per i beni immobili dei quali il progetto proposto prevede l'utilizzo, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo il cui valore è determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata sulla base di attività negoziale tra le parti; 3) i beni immobili dei quali il progetto proposto non prevede l'utilizzo restano di proprietà degli aventi diritto; o) la previsione, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, di specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato; p) le specifiche modalità procedurali da seguire in caso di grandi derivazioni idroelettriche che interessano il territorio di

due o più regioni, in termini di gestione delle derivazioni, vincoli amministrativi e ripartizione dei canoni, da definire d'intesa tra le regioni interessate; le funzioni amministrative per l'assegnazione della concessione sono di competenza della regione sul cui territorio insiste la maggior portata di derivazione d'acqua in concessione.

1-quater. Le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche sono avviate entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al comma 1-ter. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 dicembre 2021, sono individuate le modalità e le procedure di assegnazione applicabili nell'ipotesi di mancato rispetto del termine di avvio, da parte della regione interessata, delle procedure di cui al primo periodo; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in applicazione dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, procede in via sostitutiva, sulla base della predetta disciplina, all'assegnazione delle concessioni, prevedendo che il 10 per cento dell'importo dei canoni concessori, in deroga all'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, resti acquisita al patrimonio statale. Restano in ogni caso ferme le competenze statali di cui al decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584, e di cui alla legge 1° agosto 2002, n. 166.

1-quinquies. I concessionari di grandi derivazioni idroelettriche corrispondono semestralmente alle regioni un canone, determinato con legge regionale, sentita l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), articolato in una componente fissa, legata alla potenza nominale media di concessione, e in una componente variabile, calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati, sulla base del rapporto tra la produzione dell'impianto, al netto dell'energia fornita alla regione ai sensi del presente comma, ed il prezzo zonale dell'energia elettrica. Il compenso unitario di cui al precedente periodo varia proporzionalmente alle variazioni, non inferiori al 5 per cento, dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. Il canone così determinato è destinato per almeno il 60 per cento alle province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni. Nelle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, le regioni possono disporre con legge l'obbligo per i concessionari di fornire

annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, per almeno il 50 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni.

1-sexies. Per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ivi incluse quelle già scadute, le regioni che non abbiano già provveduto disciplinano con legge, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e comunque non oltre il 31 marzo 2020, le modalità, le condizioni, la quantificazione dei corrispettivi aggiuntivi e gli eventuali altri oneri conseguenti, a carico del concessionario uscente, per la prosecuzione, per conto delle regioni stesse, dell'esercizio delle derivazioni, delle opere e degli impianti oltre la scadenza della concessione e per il tempo necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

1-septies. Fino all'assegnazione della concessione, il concessionario scaduto è tenuto a fornire, su richiesta della regione, energia nella misura e con le modalità previste dal comma 1-quinquies e a riversare alla regione un canone aggiuntivo, rispetto al canone demaniale, da corrispondere per l'esercizio degli impianti nelle more dell'assegnazione; tale canone aggiuntivo è destinato per un importo non inferiore al 60 per cento alle province e alle città metropolitane il cui territorio è interessato dalle derivazioni. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentita l'ARERA e previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati il valore minimo della componente fissa del canone di cui al comma 1-quinquies e il valore minimo del canone aggiuntivo di cui al precedente periodo; in caso di mancata adozione del decreto entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fermi restando i criteri di ripartizione di cui al presente comma e al comma 1-quinquies, le regioni possono determinare l'importo dei canoni di cui al periodo precedente in misura non inferiore a 30 euro per la componente fissa del canone e a 20 euro per il canone aggiuntivo per ogni kW di potenza nominale media di concessione per ogni annualità.

1-octies. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione; b) i commi

2, 4, 8-bis e 11 dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, sono abrogati; c) i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono abrogati.”

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate problematiche inerenti la gestione del personale e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Ambiente e sostenibilità

Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile agendo in un quadro di concreta attenzione verso l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori; svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza con certificazione ISO 14001:2004.

L'energia prodotta supporta un futuro sostenibile nella prospettiva di preservare per le generazioni future le risorse disponibili.

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa. Il Gruppo pone quindi particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti e collaboratori, affinché essi possano esprimere il proprio potenziale e la propria professionalità. La formazione è uno strumento con cui il Gruppo provvede a valorizzare le professionalità presenti in azienda. A tale riguardo sono stati sostenuti interventi formativi e qualificativi del personale, anche in un'ottica di *learning on the job* e formazione *tailor made* volta all'accrescimento delle competenze distintive e degli *skills* dei dipendenti.

La produzione 2018 di energia idroelettrica del Gruppo, pari ad 134,6 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO² per oltre 68.000 tonnellate nel corso del 2018¹⁹ a fronte di circa 50.000 tonnellate evitate nel 2017²⁰.

Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia da parte di quasi 50 mila nuclei familiari medi.²¹

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, lett. 1) del codice civile, si dà atto che il Gruppo e la Società hanno proseguito nell'attività di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle Fer (Fonti Energetiche e Rinnovabili) individuando siti idonei sui quali progettare la costruzione di impianti, ottenere nuove concessioni e sviluppare tecnologie innovative per il loro sfruttamento sostenibile.

L'attività di ricerca è stata svolta con il supporto di risorse esterne con competenze tecniche dell'area progettazione e sviluppo. Le attività di ricerca, i cui costi sono imputati a immobilizzazioni in corso, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Iniziative derivazioni da fiume Mella, (Inbre S.p.a.);
- Iniziative derivazione dal fiume Chiese, DMV centrale Barghe (Inbre S.p.a.);
- Iniziativa derivazione dal fiume Oglio in Darfo b.t. (Inbre S.p.a.);
- Iniziativa derivazione dal fiume Oglio - DMV centrale di Palosco (BG), (Inbre S.p.a.);
- Iniziativa derivazione dal fiume Oglio - DMV centrale Urago (BS), (Inbre S.p.a.);
- Iniziative derivazione dal fiume Oglio - Traverse irrigue (Inbre S.p.a.);
- Iniziative derivazione dal fiume Serio (Iniziativa Serio Palate e Ghisalba-Bariano), (Inbre S.p.a.);
- Iniziative derivazione Traverse Grande derivazione Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, fiumi Serio e Brembo (Inbre S.p.a.);

¹⁹Produzione consolidata al 31.12.2018 per ton/GWh – Fonte Ispra.

²⁰ Produzione consolidata al 31.12.2017 per ton/GWh – Fonte Ispra.

²¹ Produzione consolidata al 31.12.2018 per consumo medio unità familiare – Fonte Arera.

- Iniziative derivazione fiume Adige provincia di Verona (Iniziative Veronesi S.p.a.).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate. Le operazioni infragruppo realizzate nell'esercizio 2018 non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società. Dette operazioni sono coerenti con le Linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16.12.2014 e conformi alle generali condizioni di mercato.

L'Associazione Temporanea d'Impresa, indicata nel capitolo "progetti di sviluppo", è stata costituita con il concorso della società Pac S.p.a. che riveste il ruolo e la funzione di Capogruppo mandataria.

Nel 2013, la società Inbre S.p.a. ha concesso alla Società Albertani Corporates S.p.a. un'opzione di acquisto c.d. "call", esercitabile a partire dal 1° dicembre 2018, sulla partecipazione detenuta da Inbre nella società controllata Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. (l'opzione call è stata pattuita nel 2013 nel medesimo contesto dell'acquisto di tale partecipazione dalla medesima Albertani Corporates). Nel marzo 2019, la Società e Albertani Corporates S.p.a. hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale Albertani Corporates S.p.a. ha rinunciato all'opzione call e, nel medesimo contesto, la Società ha rinunciato al meccanismo di adeguamento prezzo previsto dall'accordo di acquisto della partecipazione sottoscritto nel 2013. Le parti hanno altresì rinunciato ad ogni potenziale contestazione circa la gestione dell'impianto Idroelettrico e i ricavi dello stesso, con definizione tombale di ogni reciproca pretesa, attuale e potenziale. Per effetto di quanto precede, Inbre potrà conservare tra i propri asset la partecipazione totalitaria nella Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. e, pertanto, la centrale idroelettrica di proprietà della stessa. La conclusione dell'accordo modificativo e transattivo che precede è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2019, previa emissione da parte del Comitato Parti Correlate di apposito parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate di Inbre.

Azioni proprie

Inbre S.p.a., al 31 dicembre 2018, non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Non ha inoltre posto in essere, nell'esercizio 2018, alcuna operazione avente ad oggetto azioni proprie e/o azioni della società controllante, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Si segnala infine che le Società controllate, al 31 dicembre 2018, non possiedono azioni della capogruppo Inbre S.p.a.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prosegue nel processo di investimento in centrali idroelettriche completando gli iter autorizzativi e concessori in corso, avviando i cantieri relativi alle centrali autorizzate e valutando le molteplici opportunità di sviluppo esterno offerte dal mercato in cui opera, oltre che a nuove iniziative.

I risultati dell'esercizio in corso dovrebbero avvalersi positivamente del significativo incremento dalla capacità produttiva dato del nuovo impianto idroelettrico denominato "Iscla-Edolo".

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, si comunica che il Gruppo ha in essere otto contratti (di cui tre della Capogruppo) al solo fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, per un controvalore nozionale di euro 17,3 milioni circa (di cui circa euro 3,9 milioni della Capogruppo).

Le operazioni di copertura sono di rilevanza contenuta in relazione alla complessiva esposizione verso istituti di credito, ritenendosi comunque contenuto il livello di esposizione dell'attività di impresa agli elementi di incertezza in oggetto.

La tendenziale continuità dei flussi finanziari derivanti dall'attività nel settore energetico e il loro adeguato dimensionamento a supporto della corretta copertura dei fabbisogni finanziari appaiono elementi di stabilità della gestione di impresa.

Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per ulteriori informazioni.

Elenco delle sedi secondarie

Si segnala che l'attività del Gruppo viene svolta nella sede di Breno e nelle sedi secondarie dove sono ubicati i seguenti impianti idroelettrici del Gruppo:

1. impianto Casnigo nel Comune di Casnigo (BG);
2. impianto Degna nei Comuni di Prestine e Breno (BS);
3. impianto Paisco Loveno nel Comune di Paisco Loveno (BS);
4. impianto Palosco nei Comuni di Palosco e Palazzolo BG);
5. impianto Prato Mele nel Comune di Casnigo (BG);
6. impianto Treacù nel Comune di Crema (CR);
7. impianto De Magistris nel Comune di Bagnolo Cremasco (CR);
8. impianto Urago nei Comuni di Urago d'Oglio e Pontoglio (BS);
9. impianto Fonderia nei Comuni di Villa d'Almè e Ubiale Clanezzo (BG);
10. impianto Fabrezza nel Comune di Savio dell'Adamello (BS) - (Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.);
11. impianto Fresine nel Comune di Savio dell'Adamello (BS) - (Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.);
12. impianto Monno nel Comune di Monno (BS) - (Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.);
13. impianto Corteno Lombro nel Comune di Corteno Golgi (BS) - (Società Idroelettrica Cortenese S.r.l.);
14. impianto Fara 1 nel Comune di Fara Gera d'Adda (BG) - (Adda Energi S.r.l.);
15. impianto Fara 2 nel Comune di Fara Gera d'Adda (BG) - (Adda Energi S.r.l.);
16. impianto Sozzine nel Comune di Ponte di Legno (BS) - (Società Idroelettrica PraDeL'Ort S.r.l.);
17. impianto DMV Ponte Somet in località Segrone a Casnigo (BG);
18. impianto DMV Prato Mele in località Prato Mele in Casnigo (BG);

19. impianto DMV Fonderia Località Casino Basso, Villa d'Almè (BG);
20. impianto DMV Scarico Casnigo Via Serio, Casnigo (BG);
21. impianto Bosche di Gianico Loc. Le Bosche snc, Gianico (BS);
22. impianto Vione-Vallaro in Comune di Vione (BS) Loc. Vallaro Strada comunale Paghera snc- (Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.);
23. impianto Crespi d'Adda in Comune Capriate San Gervasio (BG) Via Privata Crespi - (Adda Energi S.r.l.);
24. impianto Fara Terzo Salto in Comune di Fara Gera D'Adda (BG) - (Adda Energi S.r.l.);
25. impianto Barghe in Comune di Barghe (BS) Via Del Fango snc (BS);
26. impianto Babbiona in Comune Casale Cremasco Vidolasco (CR) Via Strada Vicinale della Babbiona sn (CR);
27. impianto Malcontenta in Comune Casale Cremasco Vidolasco (CR) Via Località Campo Grosso sn (CR);
28. impianto Iscla-Edolo in Comune di Edolo (BS) Loc. Gleresnc – (Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.);
29. impianto Contra in Comune di Peio (TN) Località Masi Di Contra (TN) – (Pac Pejo S.r.l.)*;
30. impianto Castra in Comune di Peio (TN) Confluenza Rio Di Celentino (TN) – (Pac Pejo S.r.l.)*.

() Non è aperta l'unità locale, impianto in gestione.*

Altre informazioni

Corporate governance

Inbre S.p.a. è una Società emittente strumenti finanziari negoziati in AIM Italia-Mercato Alternativo del Capitale (AIM-Italia), sistema multilaterale di negoziazione. Pertanto ad essa non si applicano, se non laddove espressamente previsto, le norme per le società con azioni quotate su mercato regolamentato, stabilite dal D. Lgs. N.58/1998 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999, bensì le disposizioni del codice civile, del regolamento emittenti AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“Regolamento AIM”) e il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato. Non essendo una società con azioni quotate in mercato regolamentato, Inbre S.p.a. non è soggetta alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la *corporate*

governance; ha comunque adottato sistemi, procedure e controlli idonei a garantire il rispetto dei Regolamenti applicabili:

- la procedura “*Internal Dealing*” volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dai “soggetti rilevanti e persone strettamente associate” della Società, e contestuale istituzione dell’“Elenco dei soggetti rilevanti e delle relative persone strettamente associate”;
- la procedura per la “Gestione e comunicazione di Informazioni Privilegiate” volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate, e contestuale istituzione del “Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate”;
- la procedura “Operazioni con Parti Correlate” volta a disciplinare l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società (direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

Oltre alle suddette procedure di *corporate governance*, Inbre S.p.a. ha adottato:

- Il “Modello di organizzazione, gestione e controllo e il Codice Etico in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001”; l’Organismo di Vigilanza è composto da: avv. Michele Bonetti, dott. Egidio Tempini e dott.ssa Anna Zampedrini.
- Un “Sistema di Gestione per la Qualità e per l’Ambiente” conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 ed allineato alle *best practices* nazionali ed internazionali del settore; nel gennaio 2017 inoltre è stata ottenuta la certificazione UNICEIENISO 50001:2011 (*energy management system*) per l’ottimizzazione dell’efficienza energetica nelle organizzazioni del settore pubblico e privato.
- Un “Regolamento affidamento appalti sotto soglia” e “Regolamento costituzione Albo Fornitori” rispettivamente dal febbraio 2015 e dal dicembre 2014, per assicurare la massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento nelle forniture alla società e al Gruppo.

- Un “Documento descrittivo del Sistema di Controllo di Gestione” avente ad oggetto il presidio e l’aggiornamento dei processi di pianificazione e controllo, in continua implementazione.

Piani di stock options

Al 31 dicembre 2018 non sono stati deliberati piani di stock option rivolti agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione di Inbre al capitale della Società.

Consolidato fiscale nazionale

La Società ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale delle società di capitali in capo alla controllante Finanziaria di Valle Camonica S.p.a..

Breno, 22 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Battista Albertani



INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19

25043 BRENO (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 19.389.000 i.v.

REGISTRO IMPRESE N. 03000680177 - R.E.A. N. 310592

CODICE FISCALE N. 03000680177

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori Azionisti della società Iniziative Bresciane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata condotta in base alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* *Attività di vigilanza*

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci (n. 1 riunione) e del consiglio di amministrazione (n.6 riunioni) nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato n. 5 riunioni di verifica periodiche.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati e dal procuratore con funzioni di direttore generale, nel corso delle riunioni dell'Organo amministrativo e di incontri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emerse anomalie e/o criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri.

Abbiamo vigilato sulla conformità del Regolamento inerente le operazioni con parti correlate ai principi indicati dal Regolamento Consob nonché sulla sua osservanza e al proposito non abbiamo nulla da segnalare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, E & Y S.p.A., sono contenute nella relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.

39/2010 che ci è stata messa a disposizione il 08/04/2019 da cui risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, relativamente alla quale la società di revisione ha espresso un giudizio di coerenza con il bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., salvo per quanto attiene alla voce avviamento, che in alcuni casi è stato ammortizzato su un periodo superiore ai venti anni; in nota integrativa gli amministratori hanno fornito adeguata informativa al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento euro 2.959.878, al lordo degli ammortamenti, di cui euro 2.959.353 iscritti in precedenti esercizi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, avvenuta in precedenti esercizi, di avviamento per euro 22.821.480 al lordo degli ammortamenti nel tempo imputati.

▪ *Bilancio consolidato*

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 1.774.848.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 37 del D. Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda le partecipazioni di controllo; per le partecipazioni nelle società a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento è stato adottato il metodo proporzionale.

In relazione al bilancio consolidato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, E&Y S.p.A., ha emesso la relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010, che ci è stata messa a disposizione il 08/04/2019, da cui risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2018 del Gruppo Iniziative Bresciane S.p.A. e del risultato economico e dei flussi di cassa a tale data.

▪ **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo.

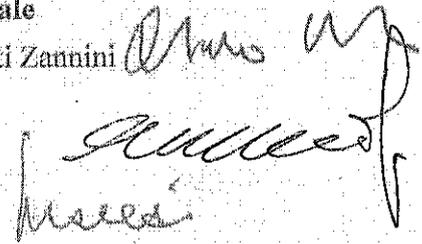
8 aprile 2019

Il collegio sindacale

Alessandro Masetti Zannini

Antonio Maffei

Federico Manzoni



Iniziative Bresciane S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Iniziative Bresciane S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Iniziative Bresciane S.p.A. non si estende a tali dati

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Iniziative Bresciane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 8 aprile 2019

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2
ALBERTANI BATTISTA - IN RAPPRESENTANZA DI FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA - S.P.A.	0			
	2.321.200		F	F
		2.321.200		
GNALI LUCA	3.400		F	F
		3.400		
PEDRETTI GABRIELE - PER DELEGA DI	0			
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	193.502		F	F
FIDELITY FUNDS SICAV.	159.298		Q	Q
FCP SYNERGY SMALLER CIES AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS	46.677		F	F
		399.477		
PLONA LUIGI - PER DELEGA DI	200		F	F
ISTITUTO ATESENO DI SVILUPPO S.P.A. RICHIEDENTE: FRANCESCHI GIORGIO	549.000		F	F
ZAMBOTTI ESTER	250		F	F
LANZANI GIANCARLO	3.000		F	F
		552.450		
PLONA PAOLO	100		F	F
		100		
RIZZI ALBERTO	250		F	F
		250		
SILVESTRI SANDRO	800		F	F
		800		

Legenda:

1 1) Approvazione Bilancio es. 2018

2 2) Destinazione utile e distribuzione riserve